Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
15 agosto 2019 / n° 32 - Settimanale d'informazione regionale

Il mistero delle bombe

Perché in questa estate così tanti ritrovamenti di residuati bellici a Lignano? E tutti gli altri recuperati dagli artificieri in giro per il Friuli? Parlano i professionisti abituati a maneggiare questi strumenti di morte

12

BILANCIO DI 20 ANNI **DI FESTIVAL**

Le ricadute sulla città e sugli autori di Pordenonelegge dall'edizione n. 1

TAGLIO AI CODICI BIANCHI

Dubbi sul nuovo servizio al Pronto soccorso

14

17

HANDICAP **SENZA BAGNI**

A Gorizia ok le barriere architettoniche, ma mancano servizi igienici pubblici

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel**: 0432 21922/229685 – **Fax**: 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

IL CASO

Ignoranza o malizia nell'uso dei termini

Rossano Cattivello

Torniamo a scuola di geografia locale. È necessario in quanto sono costanti gli svarioni che politici e pure giornalisti commettono ogni altro giorno. Il più macroscopico è l'utilizzo del termine Destra Tagliamento per definire la ex provincia di Pordenone. Un termine che è mutuato dall'idrografia: immaginiamo di scendere il fiume lungo il corso dell'acqua e ci troviamo una sponda a destra e una a sinistra. Destra Tagliamento, quindi, è tutto quello che c'è a destra del fiume Tagliamento. Così però si incasella nella ex provincia di Pordenone un bel pezzo della montagna carnica, interi comuni come quelli di Preone, Verzegnis, Cavazzo, Trasaghis, Forgaria che invece ricadono nella ex provincia di Udine.

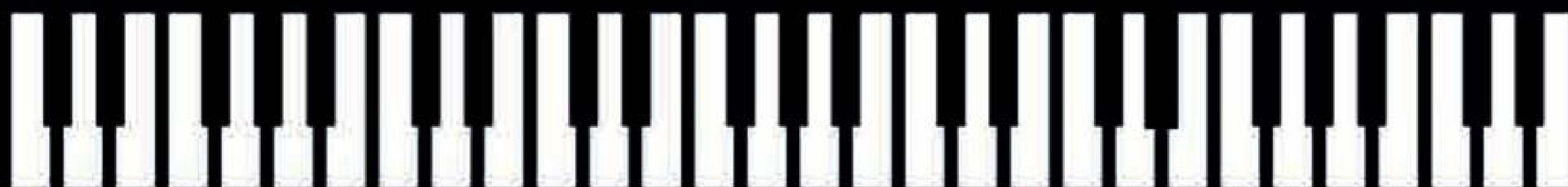
Siccome il Tagliamento è un fiume che unisce e non divide, che disseta le comunità su entrambe le sue sponde, utilizziamo tutti il termine più geograficamente e storicamente corretto per definire la ex provincia di Pordenone: Friuli occidentale.
Non è questione di lana caprina. Se non rispettiamo un minimo la geografia – e neppure la storia, l'educazione civica, l'economia… - e ci abbandoniamo a una ignoranza spocchiosa e autoreferenziale rischiamo come individui e anche come popolo friulano di commettere errori irreparabili.
A meno che non ci sia dietro la malizia. Secondo il glottologo Graziadio Isaia Ascoli "in certe congiunture, i nomi sono più che parole. Sono bandiere issate, sono simboli efficacissimi, onde le idee si avvalorano e si agevolano i fatti". Scrisse questo nel 1863 inventandosi di sana pianta il termine inesistente di Venezia Giulia per giustificare la guerra di conquista dei Savoia contro l'impreso austroungarico che nel 1866 portò all'annessione di buona parte del Friuli e nel 1915 portò alla Prima guerra mondiale.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI
Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE:** Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE**: via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO**: 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE**: via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO**: 0434 1881790- **INTERNET**: http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL**: redazione@ilfriuli.it – **EDITORE**: Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO**: Massimo De Liva – **REDAZIONE**: Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE**: Vittorio Regattin – **STAMPA**: Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ**: Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI**: annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

16-17-18 AGOSTO

GRADO PIANO DAYS

COMUNE DI GRADO

SEZIONE DI GRADO

Inchiesta

Dalle foci e fino a Sabbiadoro, sono stati scoperte e rimosse ben 12 granate

Lo strano caso delle

LIGNANO. Nella località balneare l'estate del 2019 sarà ricordata per il ritrovamento di numerosi residuati bellici dei due conflitti mondiali, ma desta sconcerto il fatto che molti siano stati scoperti sull'arenile di Riviera, a pochi metri di distanza l'uno dall'altro

I punti dove sono state ritrovati gli ordigni

Alessandro Di Giusto

Cosa ci facevano tutte quelle granate sul litorale di Lignano, in particolare sulla spiaggia di Riviera? Come ci sono arrivate e come mai sembrano concentrarsi soprattutto in un determinato punto della spiaggia? Le domande sorgono inevitabili dopo il ritrovamento di ben 13 ordigni, avvenuto nell'arco di poco più di un paio di mesi, tanto da creare più di qualche preoccupazione.

Le continue scoperte hanno creato un clima di apprensione

Non parliamo solo delle migliaia di turisti che frequentano la spiaggia, ma pure degli operatori e dell'amministrazione comunale, dato che la stagione è in pieno svolgimento e il continuo ritrovamento di residuati suscita ovviamente parecchio allarme.

La serie di rinvenimenti inizia il 22 maggio a Lignano Riviera, dove sono state ritrovate tre granate di contraerea della seconda guerra mondiale e prosegue nei primi giorni di giugno con il riaffioramento di altri 2 colpi, a pochi metri di distanza da quelli trovati all'incirca due settimane prima. Trascorso poco più di un mese salta fuori la sesta granata. Si passa quindi a Lignano Sabbiadoro dove una piccola turista russa, scavando nella sabbia, trova quanto resta di una bomba a mano tedesca (contraddistinta dal fatto che la granata vera e propria era montata su un manico di legno), ma si torna poi a Riviera il 22 luglio quando viene trovata l'ennesima granata anti aerea e si prosegue fino al 30 luglio, ultima data di ritrovamento di residuati che porta il conteggio finale a 13 ordigni.

> *Visto il susseguirsi di ritrovamenti, tutti localizzati in un'area del litorale, all'inizio ho temuto potesse trattarsi di un boicottaggio*

Talmente inusuali questi rinvenimenti a catena, da far preoccupare parecchio il sindaco **Luca Fanotto**, arrivato al punto da esprimere il dubbio che la loro presenza non fosse casuale, come dichiarato al collega di Telefriuli **Daniele Paroni**: "In un primo momento ho pensato anche a un boicottaggio, vista la concentrazione di questi ritrovamenti, ma pensando poi alla tipologia di ordigni, bombe risalenti ai tempi della guerra, anche se non escludo nulla, mi sembra abbastanza difficile".

Sebbene sia impossibile conoscere con precisione la storia di questi residuati lasciati dai due conflitti mondiali (granate per contraerea, bombe a mano, artiglieria), è possibile che il loro rinvenimento sia la conseguenza dei fenomeni erosivi ai quali è soggetto il litorale, forse più incisivi negli ultimi anni anche a causa dei cambiamenti climatici, cui sono per altro collegati i lavori di ripascimento e ripristino dell'arenile. Quanto accaduto sulla spiaggia di Lignano ricorda, tanto per intenderci, quanto già docu-

il FRIULI
Il mistero delle bombe

L'inchiesta continua alle pagine 6 e 7

bombe in spiaggia

mentato in questi ultimi anni sui grandi ghiacciai alpini, teatro di aspri combattimenti durante la Grande guerra: man mano che il ghiaccio è arretrato, sono venute allo scoperto granate di ogni genere, inesplose o addirittura accatastate dagli artiglieri dell'epoca, in attesa di essere impiegate e forse sepolte da qualche valanga, solo che in questo caso abbiamo a che fare con sabbia e non con ghiaccio.

Tutto il materiale è stato portato via, ma si chiede di fare altre verifiche

"E' molto probabile che gli ordigni, in gran parte granate di artiglieria antiaerea - ci ha spiegato uno degli specialisti del 3° Reggimento guastatori intervenuto per la bonifica - fossero semplicemente sepolti in quel punto da lungo tempo, in quanto utilizzati durante i due conflitti e che siano stati portati in superficie a causa dell'erosione. Il fatto che molti si trovassero entro una distanza di circa un centinaio di metri e che non fossero stati sparati lascia immaginare che siano stati abbandonati in quel luogo, ma i motivi dell'abbandono è impossibile conoscerli".

Tutte le granate trovate a Lignano, sono state naturalmente portate in luogo sicuro e fatte brillare dagli specialisti del Genio guastatori, ma ora resta il problema di verificare se lungo l'arenile ci siano ancora residuati e in tal senso l'amministrazione civica ha chiesto alle istituzioni competenti che sia avviata una verifica approfondita della situazione.

DUE MESI MOLTO CALDI

Tutti gli ordigni trovati sulle spiagge dal 22 maggio al 30 luglio

22 MAGGIO
Tre granate di artiglieria contraerea risalenti alla seconda guerra mondiale riemergono a Lignano Riviera

8 GIUGNO
Due proiettili sono rinvenuti a sempre a Lignano Riviera, ma questa volta sono scoperti tra le grosse pietre che proteggono dalle mareggiate, all'altezza della spiaggia 1, a pochi metri di distanza dal precedente ritrovamento. Anche in questo caso pare trattarsi di granate usate dalla contraerea

Proiettile di artiglieria contraerea

3 LUGLIO
Una granata, ancora una volta a Lignano Riviera: questa volta all'altezza dell'ufficio spiaggia 11 salta fuori l'ennesimo residuato bellico, stesso tipo e calibro di quelli precedentemente scoperti.

17 LUGLIO
Quel che resta di una bomba a mano di probabile fabbricazione tedesca viene ritrovata nella mattinata sulla spiaggia di Lignano Sabbiadoro, all'altezza dell'Ufficio 6. Si pensa che l'ordigno sia stato portato sull'arenile a causa di qualche mareggiata per poi restare parzialmente sepolto.

22 LUGLIO
L'ennesima granata, risalente alla seconda guerra mondiale, viene ritrovata da due turisti tedeschi (il più giovane è dotato di un metal detector) in prossimità dell'ufficio spiaggia 7 di Lignano Riviera. Il proiettile non è stato sparato ed è privo di spoletta, ma contiene ancora l'esplosivo.

La bomba a mano tedesca

28 LUGLIO
Ancora un ritrovamento a Lignano Riviera, all'altezza dell'ufficio spiaggia 7. La bomba scoperta nella serata viene come sempre dovrà essere fatta brillare dagli artificieri. L'area dove è stata scoperta la bomba viene subito transennata fino all'arrivo degli uomini del genio guastatori

29 LUGLIO
Altra granata di artiglieria dello stesso tipo del giorno precedente ritrovata nella serata, nell'area antistante il camping Rino mare.

30 LUGLIO
Altre due granate trovate di prima mattina, ancora una volta sulla spiaggia di Riviera.

I residuati trovati l'8 giugno tra le pietre

Gli ordigni più impegnativi sono quelli sganciati da aerei che si trovano spesso a parecchi metri di profondità

Appuntamento con

SEMPRE IN AZIONE. Il Fiuli-Venezia Giulia è tra le regioni più colpite dal problema dei residuati bellici. Gli uomini del 3° Reggimento Genio guastatori di Udine sono sempre in azione per effettuare le bonifiche. Come si interviene e quali sono le procedure

Alessandro Di Giusto

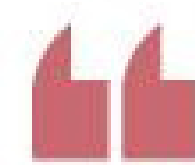
In Italia nel corso del 2018, secondo i dati diffusi dal ministero della Difesa, sono stati recuperati e neutralizzati oltre 50 mila residuati bellici risalenti al primo e al secondo conflitto mondiale. Gli specialisti dell'Esercito hanno effettuato quasi duemila interventi che hanno consentito di bonificare circa 4.500 ordigni su tutto il territorio nazionale. A questi va poi aggiunta l'intensa attività svolta dai palombari della Marina militare, con ben 245 gli interventi di bonifica d'urgenza che hanno permesso di rimuovere nel corso di 3.849 ore d'immersione, un totale di 45.591 ordigni esplosivi da mari, laghi e fiumi di 162 località italiane.

Restando a terra, dove competente è il Genio guastatori, suddiviso in dodici reggimenti sparpagliati sull'intero territorio nazionale, il quantitativo maggiore è stato rinvenuto nella provincia di Trento con 2.070 residui bellici, 603 ordigni bonificati in Emilia Romagna, 406 nel Lazio, 255 in Friuli Venezia Giulia, 235 in Sicilia e 193 in Campania.

La nostra regione resta dunque uno dei territori più colpiti dal fenomeno, tanto che non passa praticamente giorno senza che gli uomini del 3° Reggimento Genio Guastatori, che ha sede nella caserma Berghinz di Udine ed è comandato dal colonnello **Riccardo Maria Renganeschi**, ricevano una chiamata. Per la sola provincia di Udine nel 2018 sono stati effettuati 48 interventi, mentre quest'anno siamo a quota 31, nove dei quali a Lignano.

COME SI INTERVIENE

Il protocollo di intervento quando viene segnalata la presenza di un ordigno - di solito si chiama il 112 - prevede che l'area sia delimitata e messa in sicurezza. Nel caso dei litorali ci pensa la Capitaneria di porto, altrimenti intervengono carabinieri, polizia di stato o polizia locale, che poi comunicano il ritrovamento alla Prefettura competente. Questa provvede a sua volta a interpellare il Comando delle forze operative Nord di Padova che attiva il reggimento del Genio competente (il 3° Reggimento di Udine si occupa di tutto il Fvg e delle province di Belluno e Treviso) o la Marina militare per gli ordigni sommersi.

Gli interventi più frequenti riguardano ordigni della Grande guerra che continuano ad affiorare nei campi durante le arature o trovati da escursionisti, in particolare sui luoghi dove si svolsero aspri combattimenti. E' il caso del ritrovamento di sei proiettili nei campi di Porpetto, durante operazioni di messa a dimora di piante lo scorso maggio, oppure della granata e della bomba a mano ritrovate a Fogliano e a Sagrado nel febbraio di quest'anno.

> ***Quando si trova un residuato, la prima cosa da fare è chiamare il 112. Mai toccare il residuato***

Ci sono poi anche le bonifiche per bombe di aereo trovate in genere lungo le principali vie di comunicazione stradali e ferroviarie perché pesantemente bersagliate dagli aerei alleati nel secondo conflitto. E' il caso delle grosse bomba d'aereo da 500 chili (1.000 libbre per la precisione) di produzione americana ritrovate nel greto del fiume Fella nel Comune di Chiusaforte nel 2017, ma se si scorrono gli archivi dei quotidiani sarà facile trovare inter-

50.000

Ordigni neutralizzati in Italia nel 2018, dei quali 4.500 a terra e 45.591 in mari, laghi e fiumi

225

Bombe inesplose rinvenute in Fvg nel 2018, in particolare ordigni risalenti alla Prima guerra mondiale

Capita tuttora che dalle soffitte di vecchie case saltino fuori veri e propri arsenali

Il mistero delle bombe

il rischio

venti analoghi lungo la ferrovia Udine-Tarvisio.

RITROVAMENTI INATTESI

Non mancano i ritrovamenti davvero inattesi come la bomba a mano scoperta da un cittadino ad Artegna lo scorso 5 maggio nel greto del fiume Ledra o gli ordigni che spesso vengono trovati quando si sgomberano i solai di vecchie case dove negli anni successivi alla guerra venivano stoccati per poi recuperare metallo ed esplosivo, spesso con conseguenze molto gravi per chi li maneggiava.

Come ci ha spiegato uno degli specialisti della Squadra Eod (acronimo inglese per Explosive ordnance disposal, cioè bonifica ordigni esplosivi) le modalità di intervento dipendono dal luogo di ritrovamento e dal tipo di ordigno. Di solito le granate di artiglieria si trovano negli strati più superficiali ed emergono durante arature o piccoli scavi. Se possibile sono messe in sicurezza, ovvero spostate in luogo sicuro per procedere alla loro distruzione.

LE BOMBE PIÙ DIFFICILI

Più complesse le operazioni quando non sia possibile spostare l'ordigno e ci si trova in un centro abitato: in questo caso è necessario attivare una serie di procedure per garantire che le operazioni di disinnesco avvengano nel minor tempo possibile e senza conseguenze di sorta, coinvolgendo vari enti coordinati dalla Prefettura. Attorno alla bomba viene creata, ricorrendo a gabbie metalliche speciali riempite di inerti, una struttura di contenimento in grado di contenere l'eventuale esplosione. Gli specialisti quando possibile procedono allo smontaggio delle spolette per poi portare la bomba altrove e distruggerla, altrimenti si procede con la lisciviazione della carica esplosiva, immettendo acqua bollente attraverso un foto appositamente realizzato nell'ordigno, per poi distruggere le spolette e i detonatori.

Inutile dire che si tratta di un lavoro ad alto rischio dove professionalità ed esperienza sono fondamentali. E grazie agli specialisti del Genio guastatori, siamo davvero in buone mani.

48

Interventi del 3° Reggimento in provincia di Udine nel 2018

31

Interventi in provincia di Udine nel corso del 2019

DA VISITARE

Il museo storico della Berghinz

La visita alla caserma G. B. Berghinz" di via San Rocco a Udine, dove ha sede il 3° Reggimento Genio Guastatori, ci ha permesso di scoprire un'autentica perla per gli appassionati di storia. Parliamo del museo dove sono custoditi documenti e cimeli di assoluto valore che raccontano la storia e l'attività di una specialità dell'Esercito che si è evoluta profondamente nel corso del tempo. Tutte le vetrine e le pareti del museo parlano di storia e di momenti quotidiani, raccolgono le testimonianze di un passato recente e custodiscono i cimeli donati dai parenti di chi ha combattuto dando spesso la propria vita.

Davvero molto ben realizzate le ricostruzioni di una galleria e di una trincea della Prima Guerra mondiale dove sono stati riprodotti esplosioni di artiglieria, colpi isolati di fucili, lamenti di feriti, lampi e fumo. All'interno delle sale sono conservati, tra l'altro, numerosissimi cimeli e documenti relativi a Paolo Caccia Dominioni, leggendario comandante del XXXI Battaglione Guastatori d'Africa. Non mancano ricordi relativi agli ultimi interventi effettuati dal 3° Reggimento nelle missioni all'estero in Iraq, Afghanistan, Libano e Kosovo e agli interventi di soccorso durante le calamità. Il museo è visitabile solo previa prenotazione (all'indirizzo email salamuseale@rgtgua3.esercito.difesa.it) dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, il venerdì dalle 9 alle 12, il sabato, la domenica ed i giorni festivi con orario da concordare.

Le previsioni per il Fvg non sono buone: abbiamo sempre fatto peggio della media nazionale

NUMERI PER NON DARE I NUMERI Fulvio Mattioni

Pil negativo nei primi sei mesi: nel 2019 perduti 400 milioni

Il calo fino a giugno è dello 0,1%: ora si scommette sui consumi, ma si lavora poco e le buste paga sono leggere

La stima Istat del Pil relativa al secondo trimestre del 2019 frantuma le speranze (infondate) di una economia italiana in movimento, confermando i timori di stagnazione o decrescita. E, a cascata, peggiorano quelle per il 2020. Cosa dice la stima del Pil? Che il dato tendenziale del primo trimestre 2019 (rispetto, quindi, al primo trimestre del 2018) registra un calo di 240 milioni (pari a -0,059%) e che il dato tendenziale del secondo trimestre 2019 (rispetto all'analogo periodo del 2018) rendiconta una perdita di 182 milioni (-0,045%). Mettendo a confronto l'intero primo semestre del 2019 con quello del 2018, dunque, si sono persi oltre 400 milioni, scendendo da 807,9 miliardi a 807,5 (-0,1%). Ciò significa che la previsione del Def italiano di un +0,1% per il 2019 appare essere sempre più una scommessa e che non ci si può giustificare equiparando la debole crescita europea all'arretramento nostrano.

Troppi posti part time non voluti: così si svela il mistero dell'occupazione che tiene e del reddito che cala

Qual è la scommessa? Che nel secondo semestre venga un contributo positivo dalla crescita dei consumi grazie al reddito di cittadinanza erogato alle famiglie bisognose e ai pensionamenti di quota cento significativi, questi ultimi soprattutto nel settore pubblico. Dal versante negativo, però, dobbiamo mettere in conto che le assunzioni di dipendenti pubblici sono regolate da bandi e vincoli che non permettono di rimpiazzare nel breve termine il personale andato in quiescenza. E che le imprese private utilizzano gli ammortizzatori sociali maggiormente negli ultimi mesi dell'anno per adeguare la quantità di lavoro utilizzato alla domanda di mercato. Soprattutto nel settore manifatturiero, che incontra già difficoltà da diversi mesi e che eroga buste paga pesanti rispetto al resto dell'economia.

E non ci si può certo rallegrare gigioneggiando sulla tenuta occupazionale italiana. Questa risulta tale perché ci si limita a conteggiare il numero degli occupati. Il risultato cambia allorché si quantifica il lavoro prestato dagli occupati stessi. Un esempio? Dal 2002 a oggi, siamo saliti da 1,9 milioni di lavoratori part/time a 4,1 milioni, oltre il 60% dei quali dice di aver bisogno di lavorare a tempo pieno. Chiaro il mistero di una occupazione che cresce e un reddito che cala? E il nostro Fvg? Beh, poiché andiamo, da tempo, peggio del dato medio italiano, immelanconisce prevedere che sarà recessione quest'anno e stagnazione il prossimo. La tendenza volge al lugubre qualora si prende atto che la nostra autonomia speciale è cieca e non lavora per fronteggiarle.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Giornalista: "Avremo le elezioni anticipate?
Salvini: "Non posso anticiparlo!"

Gorizia. Trovato un ratto morto nella cassetta della posta della sezione locale del Pd. Costernazione: sembra fosse arrivato fin lì per iscriversi.

Il Movimento Cinque Stelle, sulla TAV, è entrato in un tunnel.

Salvini: "Ringrazio la Madonna anche se la fuga in Egitto è stata da clandestini".

Primi dubbi sul Decreto Sicurezza Bis. Caronte deve essere considerato uno scafista?

Il sindaco di Monfalcone Cisint: "Fanno l'elogio della Liberazione ma gli insegnanti di Sinistra, perfidi, non dicono il nome completo: Comunione e Liberazione".

Scalda i motori il Rally del Fvg Alpi Orientali

L'edizione 2019, venerdì 30 e sabato 31 agosto, sancisce il ritorno della gara nel Campionato Italiano Rally

Nella foto Albertini e Fappani, i vincitori del Rally del Friuli 2018, insieme a Giorgio Croce, patrono della Scuderia Friuli Acu

Si cominciano a scaldare i motori in vista del **55° Rally del Friuli Venezia Giulia e del 24° Rally Alpi Orientali Historic**, organizzati dalla Scuderia Friuli Acu e in programma venerdì 30 e sabato 31 agosto.
La notizia più importante è quella che il 55° Rally del Friuli Venezia Giulia quest'anno torna a far parte del novero delle gare valide per il Campionato italiano Rally (sarà la sesta gara sulle otto in calendario), mentre il 24° Rally Alpi Orientali Historic farà parte del Campionato Europeo per auto storiche (settimo appuntamento) e del Campionato Italiano Rally Auto Storiche (sesto appuntamento). Entrambe le gare, inoltre, fanno parte del FIA Central European Zone.
Dopo l'ottimo successo riscontrato nel 2018, il centro commerciale Città Fiera di Martignacco è confermato come base della manifestazione: ospiterà la direzione della gara, il parco assistenza, le verifiche e la sala stampa. Il centro storico di Udine rimane sede dell'arrivo della manifestazione.
La presentazione di questo prestigioso ed immancabile appuntamento, ormai un classico di fine estate, è fissata per martedì 27 agosto, mentre mercoledì 28 e giovedì 29 agosto sono in programma le verifiche e la ricognizione dei percorsi. Venerdì 30 e sabato 31 agosto l'appuntamento clou con le sfide.
Fra le novità dell'evento c'è da segnalare la spettacolare prova speciale spettacolo ad inseguimento, in programma venerdì 30 agosto nell'area di Città Fiera di Martignacco, con le riprese da parte delle telecamere di Rai Sport. Dopo il prologo-spettacolo, le sfide si correranno nell'intera giornata di sabato 31 agosto, con partenza da Città Fiera e arrivo a Udine.
Il 55° Rally del Friuli Venezia Giulia e il 24° Rally Alpi Orientali Historic si snodano lungo 150 chilometri di percorso e nell'ambito di esso è prevista anche la gara regionale, valida per la Coppa Rally di Zona, con coefficiente 2, caratterizzata da un tracciato di circa 80 chilometri.

Ecco cosa ha lasciato la manifestazione nel cuore degli ospiti nel corso del tempo

LA PRIMA INDAGINE

Moltiplicatore anche economico

Per i 15 anni del festival, vale a dire nel 2014, era stato condotta un'altra indagine rispetto a quella attuale. Cinque anni fa, la Fondazione Pordenonelegge.it aveva affidato sempre al professor Guido Guerzoni uno studio sull'incidenza economica della manifestazione sul territorio. Allora era risultato che Pordenonelegge aveva avuto un benefico impatto sul capoluogo del Friuli occidentale. L'indagine, infatti, ha dimostrato che per ogni euro investito dalle istituzioni ne ricadevano ben 7,27 sul tessuto economico del territorio in termini di indotto. Numeri che di certo non sono cambiati in peggio, visto che gli intervistati quest'anno hanno raccontato come, nel corso del tempo, l'organizzazione è migliorata e diventata più complessa, aumentando la propria professionalità.

PORDENONE LEGGE.

La Pordenone

Un'indagine condotta a 20 anni dalla 1ª edizione racconta i legami instaurati dagli ospiti c on la città sul Noncello

Hubert Londero

Pordenonelegge? Un importante ambasciatore della città sul Noncello in Italia e non solo. Parola d'autore. In vent'anni, nel capoluogo del Friuli occidentale in occasione del festival, di autori ne sono passati oltre 10mila. E per l'89% di loro la manifestazione ha migliorato l'immagine di Pordenone per i visitatori e ha decisamente contribuito a far conoscere la città. E' il risultato, parziale, dell'indagine 'I tuoi vent'anni di Pordenonelegge' che la Fondazione Pordenonelegge.it ha commissionato alle progettiste culturali Marina Mussapi e Margherita Bocchi per la direzione scientifica del professore della Bocconi Guido Guerzoni così da capire come il festival abbia impattato sull'immagine di Pordenone. A essere intervistati sono stati i vari stakeholder (giornalisti, pubblico, addetti), ma al momento sono stati resi noti solamente i risultati relativi ai protagonisti. All'inizio della manifestazione, la cui ventesima edizione andrà in scena dal 18 al 22 settembre, saranno svelati quelli complessivi.

TORNIAMO AGLI AUTORI

Come accennato, l'89% degli intervistati ha affermato che il Festival ha contribuito a far conoscere la città (il 57% ha utilizzato l'avverbio 'molto', il 32% 'abbastanza). Solo l'1% è di avviso contrario, mentre gli altri autori sono rimasti neutrali. E se circa la metà degli intervistati (il 55%) esprime il proprio giudizio in base a una sola esperienza, il 33% ha maturato il proprio convincimento in base a 2-4 partecipazioni, l'8% con 5-10 presenze alle

vista e vissuta dagli autori

spalle e il 4% con una frequentazione addirittura superiore.

Inoltre, buona parte degli autori ha maturato la propria idea non solo in veste di ospite, ma anche in quella di visitatore. Insomma, frequentando la manifestazione sia dal palco, sia girando la città e ascoltando i 'colleghi' dalla parte del pubblico. In particolare, il 45% degli intervistati ha vestito i doppi panni. Il 16%, poi, ha affermato che non ne ha avuto occasione, ma che è nei suoi programmi arrivare nel capoluogo come visitatore, mentre il 39% ha detto semplicemente di aver partecipato solo in qualità di ospite.

RESTA DA CAPIRE COS'HA

lasciato Pordenonelegge agli autori. Il 29% ha detto che è stato occasione per instaurare importanti legami affettivi e relazionali, il 25% che ha fatto conoscere la città, il 19% che ha migliorato la sua percezione del capoluogo, il 12% che ha permesso di sviluppare nuove progettualità e influenzato le sue scelte creative e, infine, il 12% che ha migliorato il suo network professionale nel mondo dell'editoria.

IN ATTESA DEL FESTIVAL

Il foundraising: adotta una lettera

Prima dell'avvio della ventesima edizione di Pordenonelegge a metà settembre, è stato previsto di posizionare in diversi punti della città sul Noncello le lettere dell'alfabeto, compresi i caratteri di quello internazionale. Alte quasi due metri e realizzate in acciaio per un peso che varia dai 270 ai 370 chilogrammi, le lettere non serviranno solamente a creare curiosità e attesa per il festival del libro con gli autori (i curiosi arredi urbani potranno essere fotografati e condivisi sui social), ma anche per trovare nuovi fondi. Già, perché chiunque - aziende, associazioni e anche singoli cittadini - potrà partecipare al progetto adottando un carattere, con un contributo minimo di 3mila euro ciascuno. Nel basamento che sorregge la lettera, inoltre, è prevista la possibilità di personalizzare il manufatto indicando l'adottante. A fine manifestazione, infine, le lettere non andranno nel dimenticatoio. Avranno, invece, una seconda vita, venendo posizionate in un parco cittadino, tutte insieme, diventando a loro volta un elemento curioso dell'arredo urbano del capoluogo del Friuli occidentale.

MONFALCONE. Da inizio mese è operativo l'ambulatorio al quale saranno smistati i pazienti con codice verde e bianco. C'è però chi teme che aumenti il rischio si verifichino casi di sottostima della patologia

Pronto soccorso: il colore conta!

Alessandro Di Giusto

Dal primo agosto è operativa a Monfalcone l'Unità di accesso veloce (Rau, da Rapid access unit) alla quale saranno smistati gli utenti che si sono rivolti al Pronto soccorso e ai quali sono stati assegnati i codici bianco o verde, evitando in tal modo di ingolfare l'area di emergenza. A gestirla personale medico e infermieristico di una cooperativa.

CODICI PREDOMINANTI

"Molto spesso i codici verdi e bianchi – ha spiegato **Alfredo Barillari**, direttore del centro di emergenza unico di Monfalcone - riguardano persone che hanno un'attività e vengono dalle 8 alle 14. Pur avendo un medico di base, saltano il territorio per comodità e accedono direttamente al pronto soccorso. Per mesi abbiamo studiato e visto che l'infermiere, quando fa il Triage smistando bene i pazienti, può ridurre drasticamente i tempi di attesa. La Rau ridurrà gli accessi, ma sarà una facilitazione specialmente per gli operatori che saranno meno sotto pressione e anche per gli utenti che avranno, così, tempi di attesa più brevi". Trascorsi sei mesi dall'attivazione dell'ambulatorio Rau, saranno studiati casistica e tempi d'attesa per valutare l'utilità del servizio e la prosecuzione dello stesso.

Su questa iniziativa **Walter Zalukar**, presidente dell'Associazione Costituzione 32 che si occupa da tempo delle tematiche legate alla gestione dell'emergenza e che su molti aspetti delle varie riforme che hanno riguardato la Sanità regionale non ha mai lesinato critiche senza tenere conto del colore di chi le proponeva, esprime qualche perplessità: "Gli obiettivi sono senz'altro condivisibili - ha scritto Zalukar -, ma lo strumento utilizzato pare inadeguato allo scopo, essendo i codici colore notoriamente inidonei a indicare tipologia e gravità delle malattie".

PRIORITÀ NON SIGNIFICA GRAVITÀ

L'esperto ricorda infatti che il codice colore del triage (rosso, giallo, verde, bianco) è solo un semaforo di priorità d'accesso, non un indice di appropriatezza di accesso al Pronto Soccorso e neppure di gravità e come tale quindi serve solo a disciplinare chi entra prima, a definire quale malato è più urgente rispetto ad un altro, per cui si tratta sempre di un valore relativo. Dunque, scrive Zalukar: "ne deriva che la questione dei codici "minori" (bianchi e verdi) se mal interpretata può essere fuorviante, se non addirittura pericolosa, poiché è proprio fra questi che si nascondono le insidie e i casi spesso più difficili da interpretare per il medico di Pronto soccorso.

"Sono proprio i codici bianchi e verdi a produrre più sinistri - sottolinea l'esperto -, quindi anche più morti evitabili, che non certo i codici gialli o rossi, che tutt'al più possono essere sopravalutazioni. Medici non opportunamente formati non possono ritenersi esaurientemente competenti nella diagnosi differenziale e nella gestione di tali criticità in ambiente ospedaliero. A tal proposito ci si chiede quale verifica sia stata fatta sulle competenze ed esperienze del personale medico e infermieristico della cooperativa a cui è stato affidato il servizio. Nella determina di affidamento si parla solo di personale "opportunamente informato". Già: "opportunamente informato", che è diverso da "specificatamente formato".

Walter Zalukar

Zalukar non risparmia neppure una stilettata all'assessore regionale alla Salute, **Riccardo Riccardi**: "L'assessore dichiara che la somma degli accessi complessivi di codici verdi e bianchi raggiunge l'85%, e che una buona parte di questi accessi, almeno la metà, potrebbe trovare risposte in altre strutture. Quali strutture? Forse si vogliono riesumare i Centri di assistenza primaria, tanto costosi quanto inutili? Sembra quasi si voglia ignorare che il Pronto soccorso è la prima struttura a subire il peggioramento-impoverimento del sistema sanitario pubblico: da un lato la carenza di letti in ospedale, dall'altra gli accessi in aumento perché i malati trovano sempre meno risposte sul territorio e quindi non sanno dove rivolgersi se non al Pronto soccorso, che è la prima linea e quindi la prima struttura ad essere colpita quando la sanità non funziona. Non servono quindi approcci estemporanei, soprattutto se a rischio di decremento della qualità dei servizi, serve una seria programmazione che riveda l'offerta sanitaria del sistema nel suo complesso".

Buffetti

hp

EPSON
EXCEED YOUR VISION

SAMSUNG

www.baustik.com
Baustik
Edilizia Leggera

Seguici su:
facebook

Pochi locali e negozi hanno servizi attrezzati: servono quindi bagni pubblici dedicati ai disabili

GORIZIA. Evoluzione positiva in città per il presidente della Federazione regionale italiana superamento handicap

Lotta serrata alle barriere

Marco Bisiach

Gorizia e le barriere architettoniche. Un "braccio di ferro" che dura da tempo e che il capoluogo isontino sta provando a vincere. La situazione non è poi così negativa, i passi avanti ci sono stati e proseguono, ma serve un "progetto complessivo". A dirlo è **Giampiero Licinio**, goriziano Doc e presidente regionale della Federazione italiana superamento handicap (Fish). Anche di recente Licinio ha effettuato diversi sopralluoghi nelle strade del centro – la periferia è un'altra storia, più complessa - segnalando all'amministrazione comunale dove e come intervenire per eliminare potenziali criticità. Problemi che, al momento, sono concentrati soprattutto nell'arteria più importante della "Nizza austriaca", quel corso Italia in piena fase di rinnovamento. "E' vero – conferma Licinio -. Dopo i lavori sui controviali del corso, sono molti gli attraversamenti pedonali o gli accessi alla strada non più pienamente fruibili da chi si muove in carrozzina a causa dei gradini che si sono formati tra la nuova pavimentazione e l'asfalto, non ancora ultimato. L'assessore ai Lavori pubblici **Arianna Bellan** ci ha assicurato che con la riasfaltatura finale i dislivelli saranno colmati e non ci saranno più barriere architettoniche".

Giampiero Licinio

Intanto, per limitare i disagi, in più punti sono stati realizzati scivoli "provvisori". A cantiere chiuso, poi, ci sarà da affrontare anche l'implementazione dei percorsi tattilo-plantari per non vedenti e ipovedenti. Presto, forse già dopo l'estate, sarà invece possibile distribuire ai primi esercenti che ne faranno richiesta le pedane acquistate dalla Pro Loco grazie al ricavato della tombola dei santi Pietro e Paolo, per rendere accessibili negozi e locali che ancora hanno scalini al loro ingresso. "Sarà un altro passo in avanti significativo – osserva Licinio -. Ma c'è una questione spesso taciuta o sottovalutata, ed è quella dei servizi igienici per i disabili. Troppo pochi locali sono attrezzati e si potrebbe pensare alla creare qualche bagno pubblico".

By Giuli Martina

CHIUSAFORTE, IL FORTE DI COL BADIN

La Fortezza di Col Badin venne costruita agli inizi del Novecento in previsione della possibile guerra con l'impero austroungarico. Quest'opera faceva parte della sistema difensivo chiamato Fortezza alto Tagliamento-Fella. Era armata con 4 cannoni da 120G protetti da cupola corazzata e da una mitragliatrice a scomparsa Gardner. La guarnigione che la presidiava era composta da 200 uomini tra soldati e ufficiali.
Alla fine della prima guerra mondiale la fortezza conservò una certa efficienza per poi diventare negli anni solo un luogo di addestramento del battaglione Cividale fino all'abbandono totale da parte dell'esercito. Dopo molti anni di oblio si è provveduto ad un massiccio ma non invasivo restauro che ha permesso di valorizzare le strutture conservandone la struttura e l'aspetto originale.
Oggi la fortezza è visitabile in tutte le sue parti nei fine settimana estivi. Accompagnato da guide locali al turista sarà offerto un tour all'interno del forte. Sarà possibile visitare le stanze dove venivano allestiti i proiettili d'artiglieria oggi allestite a piccolo museo dell'artiglieria e museo delle fortezze utilizzate durante la prima guerra mondiale nella valle del Fella. La visita continua poi nella sala didattica dove videoproiezioni a tema illustreranno cosa sia stata la guerra in montagna nelle Alpi Giulie. Si passa poi a visitare la parte più caratteristica del forte, la batteria. Qui è stato allestito uno spazio museale contenente diversi cimeli originali; è inoltre possibile entrare all'interno delle cupole che sono state ricostruite immedesimandosi così negli artiglieri serventi ai pezzi.

Comune di Chiusaforte

Apertura e visite guidate dal 22 giugno al 15 settembre (Ferragosto compreso)
ORARIO: SABATO E DOMENICA 10.00-12.00 / 15.00-18.00
la guida accompagnerà i turisti lungo il percorso museale del forte di Col Badin
INGRESSO GRATUITO - Info: tel. 0433 52030 - 389 6756996 - 331 2680372
www.itinerarigrandeguerra.it - Chiusaforte e dintorni - eventi

PASIAN DI PRATO

La Rsa di Sereni Orizzonti è green

La consegna della certificazione

L'amministratore delegato di Sereni Orizzonti **Valentino Bortolussi** e **Stefano Toscani** dello Studio Tea hanno ricevuto da **Teresa Ceccato** di Paradigma Italia la speciale certificazione 'Struttura Green' per la Rsa costruita a Pasian di Prato. Come tutti gli altri edifici realizzati dal gruppo nel resto d'Italia, anche questa nuova residenza sanitaria assistenziale presenta caratteristiche all'avanguardia per quanto riguarda l'ecosostenibilità e il risparmio energetico. Realizzata in classe energetica A3, sarà infatti in grado di produrre autonomamente circa 250.000 kWh di energia (pari al 60% del suo intero fabbisogno) e di ridurre fortemente l'emissione in atmosfera di anidride carbonica. Un risultato notevole ottenuto anche grazie all'impianto solare termico sul tetto per uso sanitario e integrazione al riscaldamento, al recuperatore termodinamico del calore contenuto nell'aria espulsa e alla pompa di calore ad alta efficienza che in gran parte utilizza energia rinnovabile. Grazie all'installazione di una superfice di oltre 73 mq lordi di pannelli solari sottovuoto, la Rsa di Sereni Orizzonti a Pasian di Prato evita così la diffusione in atmosfera ben 11.857 kg di anidride carbonica all'anno (pari a 237 tonnellate di anidride carbonica in 20 anni): un risultato ambientale assimilabile alla piantumazione di ben 1.189 nuovi alberi.

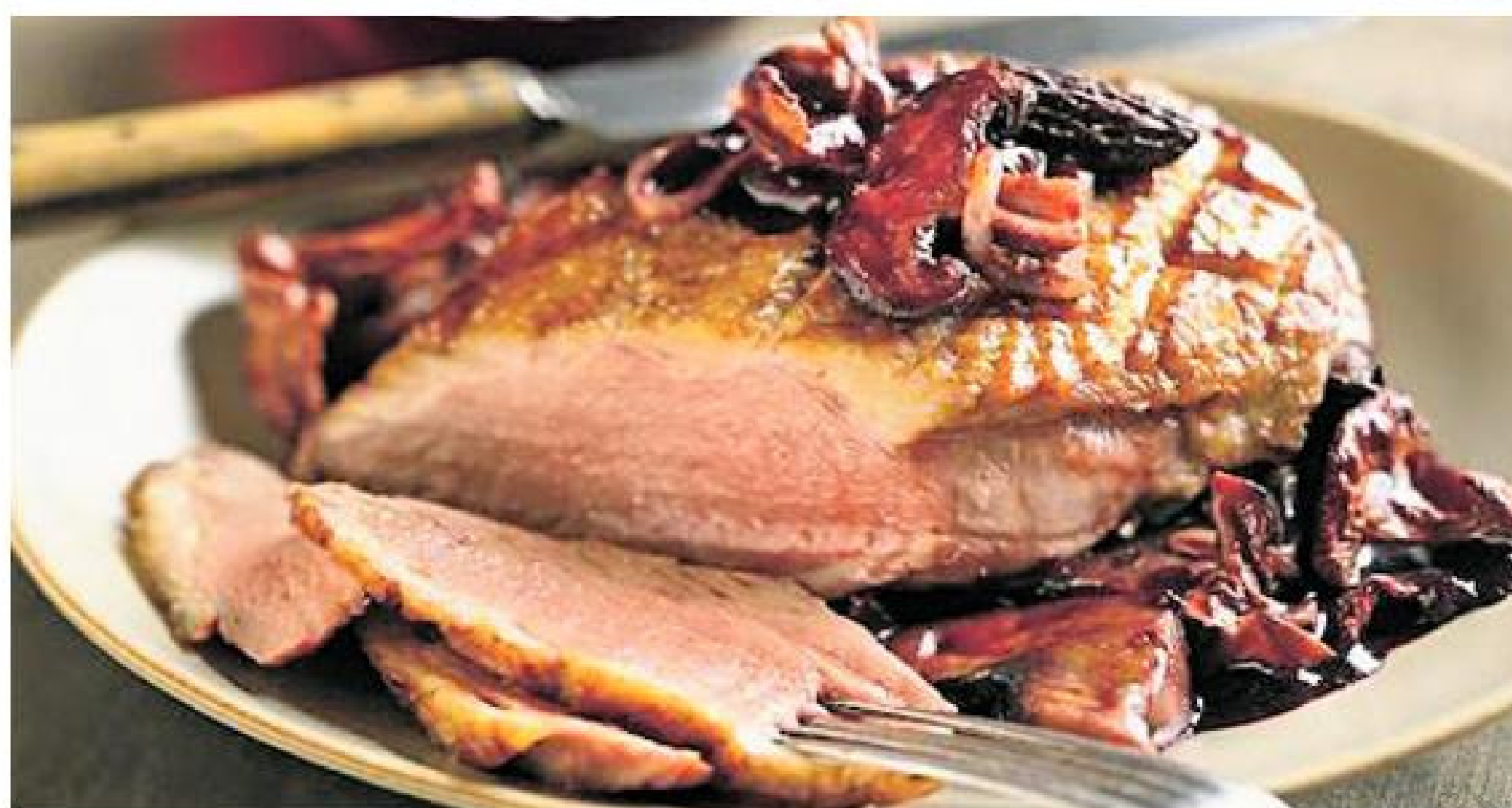
DESPAR

Stop plastica: ecco due nuove iniziative a favore dell'ambiente

Il profondo legame di Despar con il territorio in cui è presente e opera non permette all'azienda di rimanere indifferente davanti a questioni sempre più attuali come la salvaguardia dell'ambiente e la sostenibilità. Da anni l'attenzione di Despar è focalizzata su questi temi e già nel 2013 ha ottenuto la certificazione UniEnIso14001. Due delle ultime iniziative realizzate riguardano nella battaglia per la riduzione dell'inquinamento da plastica; innanzitutto la partnership con la regata velica Barcolana di Trieste, che quest'anno si presenta con un progetto, "dalla pArte del mare", che sostiene, attraverso l'arte, la raccolta differenziata delle plastiche.

Sono stati messi a disposizione nei punti vendita della città raccoglitori per contenitori e tappi di plastica che saranno riutilizzati per creare un'opera d'arte, il "sardon Alice".
La seconda attività riguarda i collaboratori hanno trovato sulle loro scrivanie delle borracce Bpa free e 100% riciclabili personalizzate con il logo; inoltre sono stati installati nelle zone ristoro della sede erogatori di acqua microfiltrata e refrigerata, eliminando dai distributori automatici le bottiglie di plastica. Nella mensa aziendale, inoltre, i bicchieri di plastica sono stati sostituiti da quelli di carta a uso alimentare.

Cultura

Dalle quattro facciate di un'epoca 'rivoluzionaria' alle sfide multimediali di oggi, le radici friulane sono rimaste le stesse

'Il Friuli' anche sul territorio

LA MOSTRA FOTOGRAFICA sulla nostra testata, a 170 anni dalla fondazione, è approdata a Lignano Sabbiadoro per celebrare i 60 anni dalla nascita del Comune: in autunno il 'tour' proseguirà anche in altre località della regione

Andrea Ioime

Una storia lunga e gloriosa, che parte in un periodo importante anche per il nostro territorio: i moti rivoluzionari del 1848. L'anno dopo, a Udine, iniziò a uscire con una certa regolarità (per i tempi) una testata con il nome di questa terra, '**il Friuli**': la stessa che vedete ininterrottamente in edicola, e non solo, dal 1995. *'Il Friuli 170. La voce dei friulani dal 1849'* è il titolo di una mostra che, dopo essere stata ospitata la scorsa primavera a Udine, alla Galleria Tina Modotti, è ora visitabile fino al 31 agosto a Lignano Sabbiadoro, negli spazi

della biblioteca comunale di via Treviso (da lunedì a venerdì: 14.30-22.30, sabato: 9-19). Un evento voluto dal gruppo editoriale **Mediafriuli** anche per partecipare alle celebrazioni del 60° anniversario dell'istituzione del Comune della località turistica più importante in regione, prima di iniziare un 'tour' autunnale.

> ***Fino al 31 agosto, foto e copertine esposte nella biblioteca della località balneare***

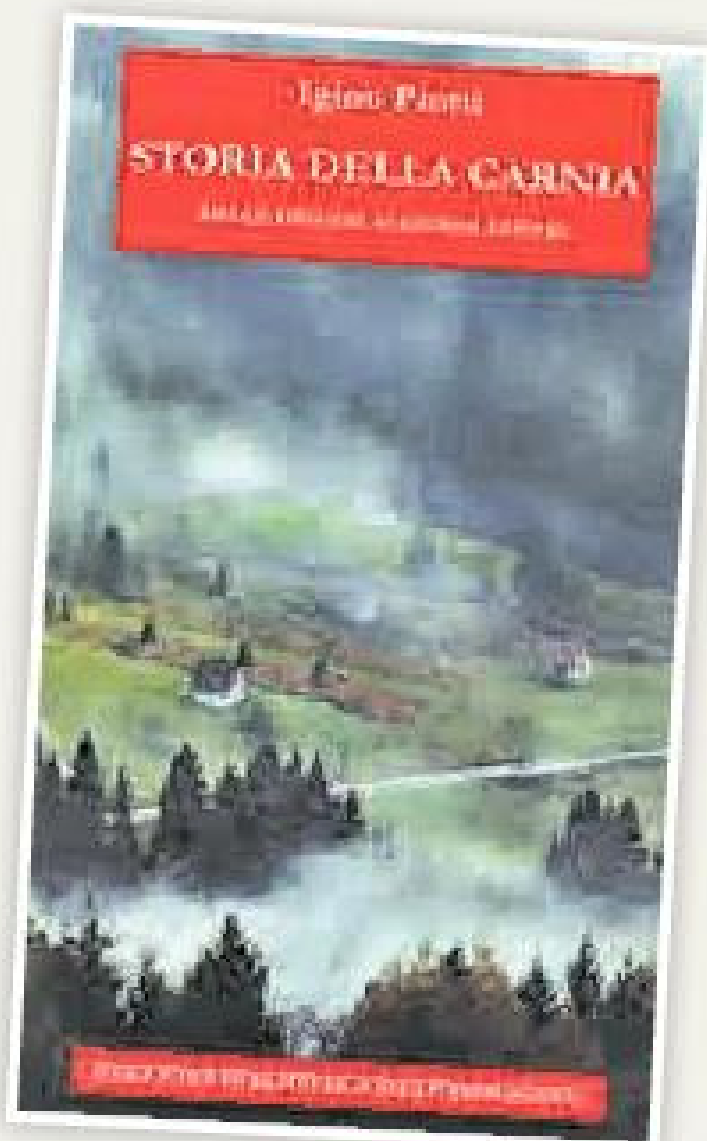
RACCONTO DI UNA COMUNITÀ

Una ricca serie di pannelli di grandi dimensioni permette di ripercorrere la storia della testata, prima nell'800 e poi nelle successive incarnazioni dei primi decenni del '900, oltre ovviamente alle migliori copertine dei 25 anni di pubblicazione contemporanea. E, allo stesso tempo, di raccontare la storia della nostra comunità attraverso le pagine stampate, pubblicità d'epoca comprese, oltre a una selezione di foto storiche.

Nato con quattro facciate e tre edizioni alla settimana dopo alcuni tentativi nella capitale del Friuli, il giornale nel corso degli anni cambia cadenze, contenuti e pure indirizzi politici. Registrato inizialmente come *'Giornale del popolo'*, poi *'Organo dell'Associazione progressista friulana'*, dal 1903 si trasforma in *'Giornale quotidiano della Democrazia'*, prima di cessare le pubblicazioni. Nel 1919 la rinascita, come organo d'informazione dei Popolari friulani; nel '21 finisce sotto il mirino degli squadristi, che incendiano la tipografia San Paolino, dove viene

IL LIBRO

Carnia, la storia di un 'popolo duro'

Carnia è un nome che viene dalla notte dei tempi, da prima della storia. Una terra che intreccia la sua storia con quella del Passo di Monte Croce Carnico, da dove sono transitati i romani alla conquista dell'Europa, ma sono anche calati i barbari alla conquista dell'Italia. Ogni passaggio ha lasciato qualcosa che nel crogiolo della storia ha dato vita e forma al 'popolo duro' dei carnici. **Igino Piutti**, ex insegnante e autore di numerosi saggi e romanzi storici, racconta la storia di questa terra, di chi l'ha scritta con le sue gesta e soprattutto della gente che l'ha subita e sofferta in *Storia della Carnia. Dalle origini ai giorni nostri*. Uscito

per Edizioni Biblioteca dell'Immagine di Pordenone, è un libro che racconta la storia facendo eco al Carducci *,"sognando l'orme d'un tempo che fu... del comun la rustica virtù"*. Intesa come uno specchio nel quale si riesce a vedere il passato, ricavandone stimoli e suggestioni per vivere il presente, per riprendere a immaginare e costruire il futuro. Soprattutto, il libro è storia di un popolo: di quella gente che, "quando vivere era sopravvivere, di generazione in generazione", si è venuta identificando con una terra "ove non si trovano se non sassi". Una terra amata, con un attaccamento ancestrale alle radici, conservato malgrado tutto attraverso secoli di emigrazioni.

Reading-concerto tratto dall'ultimo romanzo di Wu Ming 1, 'La macchina del vento', giovedì 22 al Lunatico Festival di Trieste, con voce narrante e musiche di Marco Messina e Fabrizio Elvetico

In basso due foto d'epoca: la tipografia udinese incendiata dagli squadristi negli Anni '20 e una pubblicità 'vintage'. A sinistra, la prima pagina del primo numero del periodico, uscito nel 1848

stampato. L'anno dopo, la denominazione di '*Quotidiano popolare*', prima dello stop deciso dal regime fascista.

DALLA RINASCITA AL RILANCIO

Nel 1995 '*il Friuli*' riparte, sotto forma di settimanale, assieme alla concessionaria di pubblicità Euronews. Nel 2009 l'ingresso di un nuovo editore, l'austriaca Styria Media Group e il primo, sostanzioso restyling grafico e di formato. Nel 2015 la nascita del gruppo Mediafriuli - l'unico editore con compagine azionaria che vive e lavora nella nostra regione -, a opera di una cordata di imprenditori friulani, che riunisce in un'unica casa il settimanale e i suoi periodici, le testate online e l'emittente Telefriuli. Uno sguardo in avanti, verso le nuove sfide dell'informazione, senza però mai dimenticare il rivoluzionario 'spirito del '48 da cui tutto è partito.

IL FESTIVAL

A Pordenone sfilata di star della cultura

Non è solo un festival culturale, pordenonelegge, ma un evento che sempre più compenetra il tessuto sociale e urbanistico della città che lo ospita. Per la 20ª edizione, che partirà il prossimo 18 settembre, arrivano due novità.
La prima è l'iniziativa "Adotta una lettera", il vasto progetto di arredo urbano che prevede l'allestimento, in tutta la città, di un grandealfabeto giallo-nero con 26 lettere alte circa 2 metri (e pesanti circa 300 kg ciascuna), per alimentare di parole e suggestioni il viaggio nella Festa del Libro 2019.
La seconda novità èil progetto di produzione, "7 parole per i prossimi 20 anni": sessualità, paura, musica, razza, mito, amicizia e bellezza troveranno come interpreti, con dialoghi e lezioni magistrali, **Antonia Arslan**, **Guido Barbujani**, **Carlo Boccadoro**, **Marcello Fois**, **Nadia Fusini**, **Franco La Cecla**, **Beatrice Masini**, **Elisabetta Moro**, **Lucetta Scaraffia** e **Simona Vinci**.
Protagonista del festival fin dalla giornata inaugurale sarà lo scrittore spagnolo **Javier Cercas** - che parlerà della sua vocazione letteraria e dei romanzi che la hanno alimentata -, cui si affiancheranno, nelle diverse giornate fino al 22 settembre, più di 500 protagonisti del mondo della cultura, come la scrittrice Premio Nobel **Svetlana Alesievič**, insignita del Premio FriulAdria "La storia in un romanzo" 2019. Tra gli altri autori che sarà possibile incontrare alla kermesse, **Ildefonso Falcones**, **David Grossman**, **Tahar Ben Jelloun**, **Aldo Cazzullo**, **Michela Murgia**, **Francesco Piccolo**, **Andrea Purgatori**, **Valerio Massimo Manfredi**, **Fulvio Ervas**, **Mariapia Veladiano** oltre ad alcune guest star "prestate" da altre categorie, come **Pippo Baudo**, **Ornella Vanoni**, **Bruno Vespa**, **Dan Peterson** e **Arrigo Sacchi**.
E ancora una volta la poesia, il festival nel festival a pordenonelegge con oltre 100 protagonisti e tante novità editoriali: fra gli altri faranno tappa **Kate Clanchy**, **Maël Guesdon**, **Tiziana Cera Rosco**, **Ivan Crico** e **Paolo Maccari**.
A pordenonelegge 2019 si preannuncia imperdibile la 3^ edizione del "progetto Treccani" sulla lingua italiana, con una lectio magistralis di **Giuliano Amato** dedicata al tema "Davanti a noi l'Europa di Spinelli".

Javier Cercas

Pippo Baudo

Giuliano Amato

Opinioni

Per apprezzare questo Friuli basta saper camminare bordeggiando l'ombra dei muri

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

Inedite seduzioni nelle periferie d'estate

La bellezza dei quartieri popolari che sembrano lasciati cadere qua e là dalle mani di un dio distratto

Quando il sole si fa rabbioso e l'ora crudele il momento si fa adatto per abbandonarsi a esplorazioni seguendo la mappa di un'estate inedita, sconosciuta ai più e forse per questo capace di regalare visioni esotiche. Sono convinto che la bellezza di questo nostro Friuli non sia esclusivo appannaggio dei borghi antichi, abbracciati dalle prospettive di un'architettura spontanea che li rende unici: chiese affrescate, muraglioni antichi, torri e campanili, castelli e ville rustiche nascoste tra le vigne sono soltanto una delle numerose anime di questa terra. Scorci meravigliosi, certo. Bisognerebbe difenderne la bellezza non solamente dall'ingiuria del tempo, dal turismo di massa o da amministratori sciamannati, ma anche da quella stereotipante moda da cartolina che trasforma la vita vera in un dépliant a uso delle Pro loco.

Palazzoni in cemento di periferia

Eppure c'è ben altro. C'è un Friuli popolare, inghiottito dalla sua periferia, quella che si accoccola tra i centri storici, i quartieri dei servizi o i centri affari e il respiro trattenuto della campagna. Una terra che diresti di nessuno, anonima, uguale a tante altre lasciate cadere qua e là dalle mani di un dio distratto. E' invece un mondo da esplorare, da capire. Forse perché in fondo resta il più vero, fatto di quell'autenticità che non ha bisogno di dimostrare nulla a nessuno e quindi resta sempre fedele a se stessa.

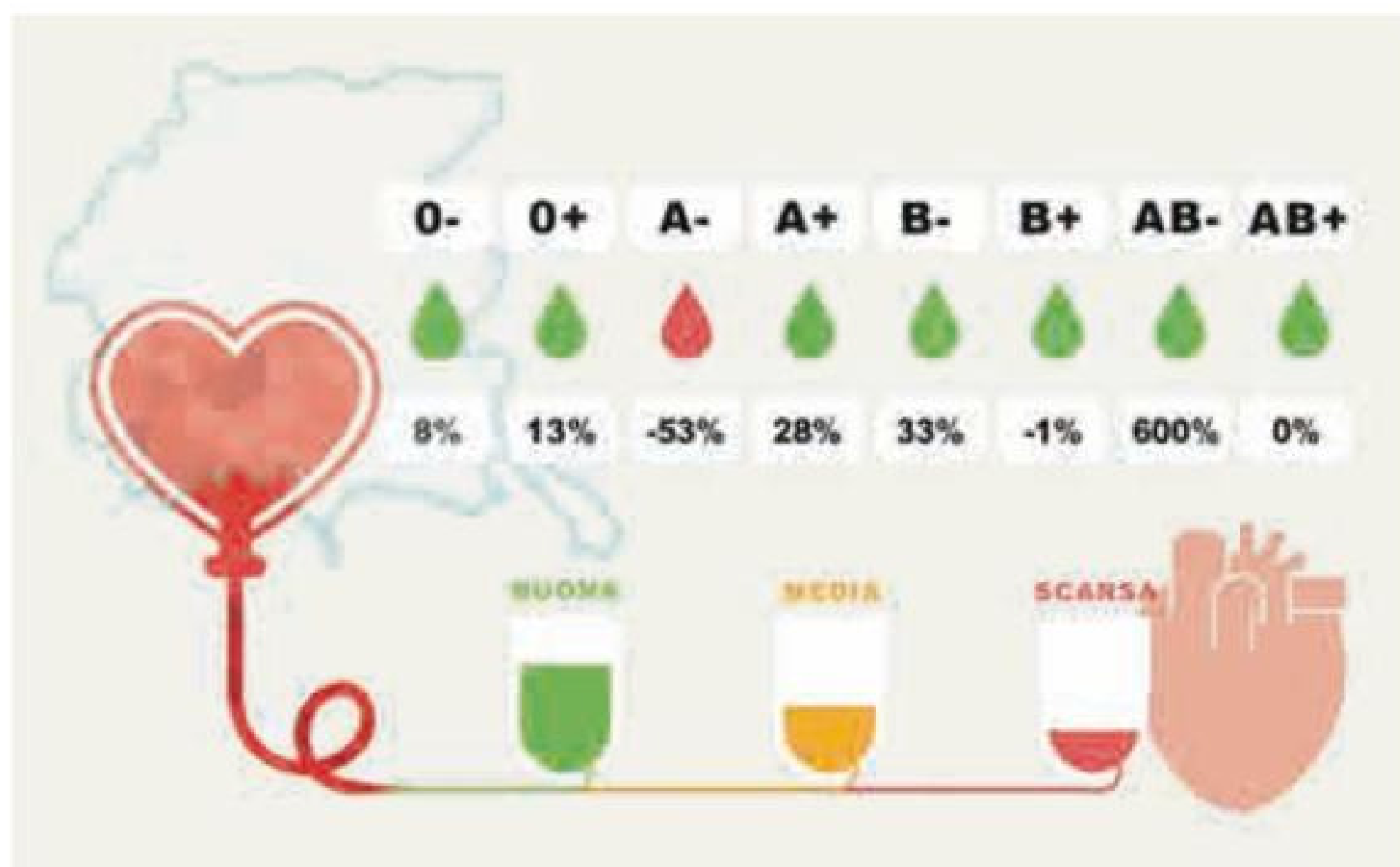
Appartiene infatti esclusivamente a coloro che ci vivono. E chi mai si farebbe una passeggiata in quei vicoli che apparentemente non sanno raccontare nulla di interessante, schiacciati dai palazzoni in cemento Anni Sessanta, tutti tapparelle sbilenche e terrazzine in serie? In questa stagione poi tra asfalto e facciate diventano un forno irrespirabile. Eppure basta saper camminare bordeggiando l'ombra dei muri. Verso mezzogiorno, se si riesce a tollerare il riverbero della luce, dalle finestre a perdita d'occhio, in linea verticale, vi accoglierà un conciliante acciottolio di stoviglie, e un misto di profumi che mescolano assieme Africa e Oriente, in una babele di lingue e di facce che fanno parte ormai del nostro profilo. In una delle mie peregrinazioni ho scoperto a Udine, molto lontano dai portici e dai loggiati affrescati, una 'cevapciceria'. Nella piazzetta pavimentata a blocchi di cemento armato, una squadra di ragazzini in multicolor giocava a calcio. Quando la sfera di plastica mi è capitata tra le gambe uno di loro, presentatosi a reclamarla, si è congedato con un sonoro 'mandi'. Già. Anche questo è Friuli!

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE

don Rizieri De Tina

Un gno amì che al è su la cjadree su lis ruedis al jere in cusine e, cjalant un so nevodut che al saltuçave ca e là, al jere avilît a muart pe sô situazion. I à domandât a so pari di puartâlu tal curtîl, parcè che al voleve vaî cence che lu viodessin. So pari lu à puartât fûr e al è tornât in cjase. In chel, i à lât un voli suntune margaritute che e jere li tal curtîl. E jere di chês che si sierin di gnot. Po ben, cumò che al jere un biel soreli, jê si jere spalancade a cjapâlu dute golose, e i veve dit: "O soi nassude chi e no podarai mai movimi di chi, ma o soi contente di vivi cjalant, no par in bande, ma par adalt!"

SCORTE SANGUE

Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

LIGNANO. Aumentano i servizi a disposizione degli ospiti della spiaggia, dal parrucchiere al tatuatore

Alexis Sabot

FOTO CIOL

Bellezza e sport sotto l'ombrellone

Se anche in spiaggia ci si può tenere in forma, ecco che andare in vacanza diventa più bello. Quest'anno a Lignano Sabbiadoro è attivo il servizio palestra Technogym al Beach Village, sotto una tensostruttura, arricchita con ulteriori attrezzi. In questo modo è possibile allenarsi gratuitamente, tutto il giorno, direttamente in spiaggia e integrare la palestra con lo spinning, la parete di roccia e le attività fitness dell'animazione in modo più completo.

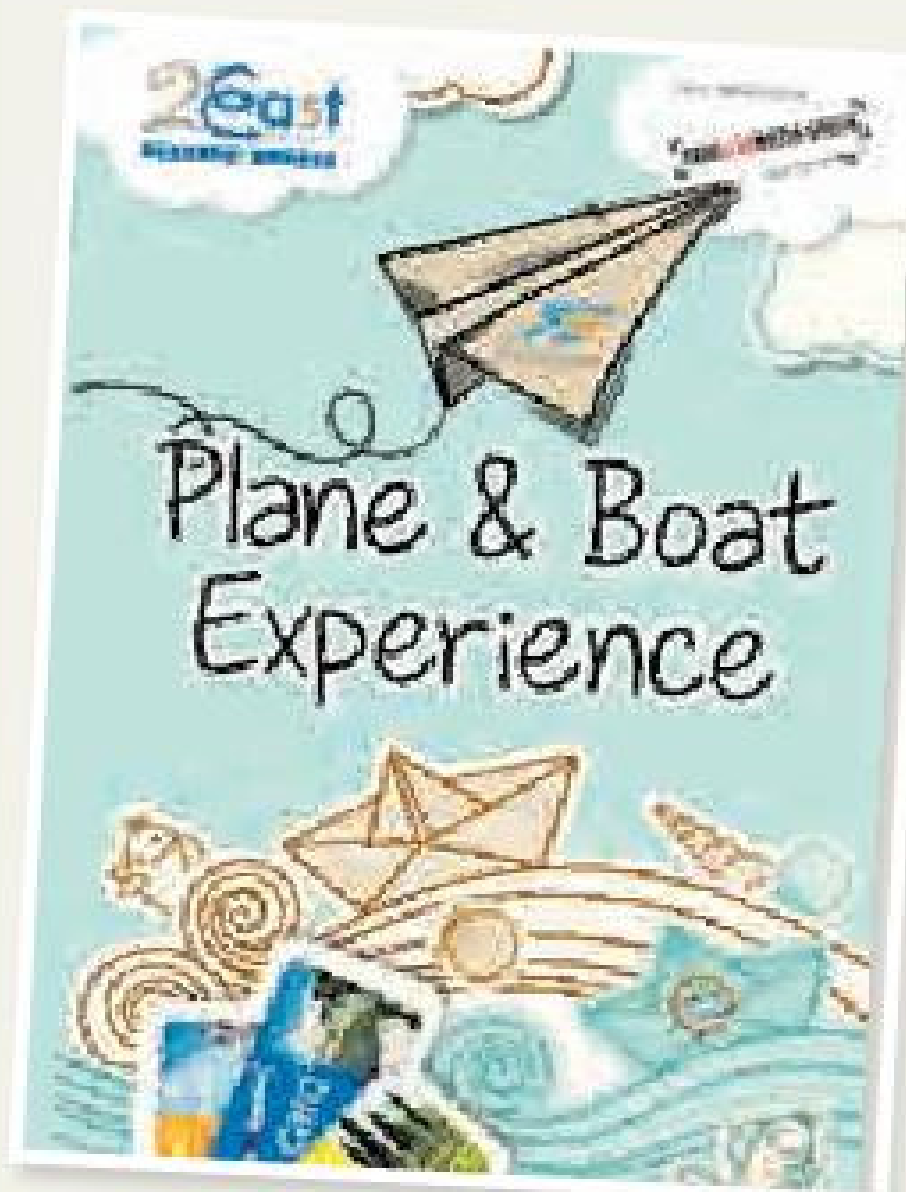
Per ricaricarsi dopo la palestra un altro servizio molto richiesto è il Click & Drink. Chi noleggia un ombrellone nell'ufficio spiaggia 10 può, attraverso il download di una App, scannerizzare il QR code presente sul proprio ombrellone e ordinare così snack, bevande e gelati che gli verranno comodamente recapitati da un cameriere sotto l'ombrellone.

Spostandosi in spiaggia a Lignano Pineta tra i nuovi servizi c'è il centro benessere in riva al mare. Tra il bagno 3 bandiera inglese e piazza Marcello D'Olivo, ecco il Kinesis Beach Beauty & spa by Comfort Zone. All'interno, Kinesis mette a disposizione i migliori rituali e trattamenti viso e corpo. Un'area esterna riservata e rialzata che guarda al mare, è invece dotata di vasca idromassaggio.

Sempre in tema di bellezza sul lungomare Kechler di Pineta ha aperto la prima parrucchiera da spiaggia della capitale balneare friulana. Si tratta di Al 22 Bottega Capelli, ideata da Laura Paulitti, professionista presente a Pineta per lunghi anni e che ora gestisce un proprio salone a Sabbiadoro. La dépendance è aperta tutti i giorni, dalle 10 alle 20. Infine, per gli amanti dei tatuaggi è da poco aperto lo studio del famoso tatuatore gradese Alex De Pase a lato dell'ufficio spiaggia della bandiera tedesca sempre di Lignano Pineta.

Beauty and sports under the umbrella

A holiday at the beach is even better if you keep fit! This year Technogym services will be available at the Beach Village in Lignano Sabbiadoro to offer additional fitness opportunities. Train for free, all day long, right on the beach, combining the gym with spinning, a rock wall and a variety of fitness activities!
Another very popular service for resting and relaxing after a session in the gym is Click & Drink: download the app, scan the QR code and order snacks, drinks and ice cream conveniently delivered by a waiter right to any umbrella rented from beach office 10!
New services now available on the beach in Lignano Pineta include a wellness center by the sea. Between bathroom 3, with the English flag, and Piazza Marcello D'Olivo, the Kinesis Beach Beauty & spa by Comfort Zone offers the best face and body treatments and rituals. A private raised outdoor area overlooking the sea has been equipped with a Jacuzzi.
And while we're on the subject of beauty, the first beachside hairdresser in the Friulian seaside capital is now open for service on the Kechler di Pineta waterfront. Al 22 Bottega Capelli is a project by Laura Paulitti, a professional who has been working at the Pineta for many years and now runs her own salon in Sabbiadoro. The waterfront branch of the salon is open every day from 10am to 8pm. And, last but not least, famous Italian tattoo artist Alex De Pase has recently opened a new waterfront studio, right next to the beach office with the German flag in Lignano Pineta! (*c.d.l.*)

DOPPIA ESCURSIONE

Nuova esperienza esclusiva ed emozionante: l'abbinamento di volo e navigazione alla scoperta dei tesori della nostra regione. Decollo da San Michele al Tagliamento, località Marinella, agriturismo Toniatti, e sorvolo su Piper a cinque posti delle isole della laguna di Marano Lagunare, Palmanova, Aquileia, Grado e Lignano Sabbiadoro, per totali 25 minuti di volo. A seguire, un'escursione in barca con il Battello Pinta sulle foci del Fiume Stella con aperitivo a bordo, accompagnato dalle spiegazioni del comandante. Infine rientro a San Michele a Tagliamento con visita dell'azienda e degustazione di vini.

Info: Travel One Tour Operator, Lignano Sabbiadoro, www.travelone.it info@travelone.it

Venerdì 16

ECONOMIA SOTTO L'OMBRELLONE

Lunedì 19, alle 18.30, nell'ambito dei quattro incontri con i protagonisti del mondo economico-imprenditoriale per dibattere sulla situazione economica presente e futura, nel Beach Aurora si terrà il dibattito su "Dati sensibili in sanità e sicurezza informatica". Sono previsti gli interventi di Manuel Cacitti, amministratore delegato Karmasec Srl, Michele Bava, Data protection officer Irccs "Burlo Garofolo" di Trieste, Riccardo Furlanetto, socio e responsabile commerciale Zulu Medical srl.
Al termine dell'incontro aperitivo offerto da Fondazione Villa Russiz.17 agosto.

Lunedì 19, ore 18.30

Incendio del mare

Venerdì 16, ritorna il consueto appuntamento con lo spettacolo pirotecnico "Incendio del Mare" di Lignano Pineta. L'evento sarà visibile dalla spiaggia, zona della Pagoda, alle 23.30. Dalle 21.30 spettacolo di animazione in piazza Marcello d'Olivo.

Venerdì 16, ore 23.30

La rivoluzione è una farfalla

Domenica 18, alle 11, Terrazza Mare, per la rassegna Un libro... Un caffè, Incontri con l'autore, pesentazione del libro "La Rivoluzione è una farfalla" di Paolo Medeossi.

Domenica 18, ore 11

Musica da camera

Lunedì 19, alle 21, Sala Darsena di Lignano Sabbiadoro, per la XXII Rassegna internazionale di musica da camera, concerto di Irina Vateri (pianoforte).
In programma, Musiche di Schumann, Liszt e Medtner.

Lunedì 19, ore 21

Pupi e pini

Mercoledì 21, Parco Hemingway di Lignano Pineta, per la rassegna Pupi e pini, andrà in scena lo spettacolo su 'Don Chisciotte e la luna'. Per arrivare sulla Luna Don Chisciotte e Sancio Panza avranno bisogno di una cavalcatura magica: Clavilegno.

Mercoledì 21, ore 21

Arriva la banda

Giovedì 22 il circolo musicale Garzoni e la banda di Lignano Sabbiadoro organizzano lo spettacolo 'Arriva la banda'.
I musicisti sfileranno lungo le vie di Riviera, Pineta e Sabbiadoro a partire dalle 21.

Giovedì 22, ore 21

Enjoy GRADO

Events

VIAGGIO NELLE RISERVE NATURALI

Per valorizzare le bellezze naturalistiche nei dintorni dell'isola, tutti i lunedì (fino al 16 settembre), si potrà salire sul Bus Natura, per visitare le due Riserve naturali regionali prossime a Grado: Valle Cavanata e Foce dell'Isonzo.
Gli appuntamenti stabiliti prevedono, come per l'Archeobus, la partenza da diverse zone di Grado, la vista guidata alla Valle Cavanata, il pranzo in agriturismo a Fossalon e, il pomeriggio, la vista guidata all'Isola della Cona.
Prezzo per adulti 18 euro 50 comprensivo di transfer in bus, visita guidata in Valle Cavanata, pranzo in agriturismo, visita guidata all'Isola della Cona.
Prezzo bambini 13 euro 50.
L'escursione è organizzata dal Consorzio Grado Turismo.
Per info e prenotazioni:
experience@grado.it, tel.043180383

Lunedì 19, ore 9.30

VISITA AL CASONE PASOLINI

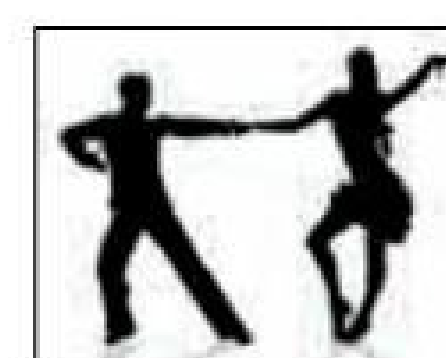
Cinquant'anni fa il genio di Pier Paolo Pasolini partoriva il film "Medea", ineguagliata occasione di ribalta per Grado, la cui laguna fece da sfondo – tra Mota Safon, dove si trovava il cason del regista, e le foci dell'Aussa – ad alcune scene della pellicola: 14 intensi minuti che hanno consegnato l'Isola d'Oro e l'incantevole ambiente naturale che la attornia all'attenzione di un pubblico internazionale e alla storia del cinema. Era il luglio del 1969: ora quell'estate speciale e indimenticabile, che portò a Grado la divina Maria Callas (cui Pasolini affidò il ruolo di protagonista) il campione olimpico Giuseppe Gentile, Laurent Terzieff a Massimo Girotti, può rivivere grazie alla visita guidata al Casone di Pasolini. Info: Consorzio Grado Turismo, 0431 80383,experience@grado.it

Giovedì 22, ore 10

FIABE ECOLOGICHE

Venerdì 16, alle 17, Stabilimento Piper, Spiaggia Costa Azzurra, Tutti sul palco con la Signora delle Fiabe ecologiche.

Venerdì 16, ore 17

CORSI DI BALLO

Venerdì 16, alle 18, Bar Tergesteo, 'Imparate a ballare con noi': dalle 18 muoviamoci con Gio con Giorgio Rivari; dalle 21 Latino Americano e Danza Orientale con Michele e Patrizia; chioschi di Food & drink e gelato artigianale aperti fino a tardi.

Venerdì 16, ore 18

TUTTO SPORT

Anche sabato 17, Spiaggia Git, Terme, Parco Acquatico, ore 9 Risveglio muscolare tra gli ingressi spiaggia 1 e 2 e davanti alle Terme; ore 10 Pilates tra gli ingressi spiaggia 3 e 4; ore 11.30 Aquagym presso il Parco Acquatico.

Sabato 17, ore 9

RISVEGLI MUSCOLARI

Anche sabato 17, alle 19, Giardini Marchesan - Diga Nazario Sauro, Risveglio muscolare, posturale Program alle 10 sul retro del palazzo comunale, Pilates alle 11.30 zona concerti sulla Diga.

Sabato 17, ore 7.30

OPERETTA CHE PASSIONE

Lunedì 19, alle 21, Auditorium Biagio Marin, per la rassegna Festival dell'Operetta, spettacolo "Operetta e musical, che passione", con Marzia Postogna (soprano), Andrea Binetti (tenore) e Corrado Gulin (pianoforte).

Lunedì 19, ore 21

TEATRO IN PIAZZA

Mercoledì 21, Casa Marocco, lungomare di Grado, per la rassegna "Teatro in Piazza 2019", l'Associazione "Grado Teatro" presenta "Medea nelle lagune". In caso di maltempo, lo spettacolo sarà rinviato al 22.

Mercoledì 21, ore 21.15

BACKGAMMON IN SPIAGGIA

Da giovedì 22 a domenica 25, 20° torneo di Backgammon in spiaggia, a cura del Circolo Dilettantistico Bridge Grado. In collaborazione con GIt e Grand Hotel Astoria e il patrocinio del Comune di Grado.

Fino al 25

MUSICA A 4 STELLE

Giovedì 22, alle 21, Basilica di Sant'Eufemia, per la rassegna "Musica a 4 Stelle", il gruppo "I Solisti di San Marco" (violino, oboe (o sax soprano) e tastiera) eseguirà "Le Quattro Stagioni" di Antonio Vivaldi.

Giovedì 22, ore 21

GRADO. Sono molte le testimonianze dei secoli passati che il turista attento può scoprire passeggiando tra le strette vie dell'Isola del Sole

Ivan Bianchi

FOTO FABRICE GALLINA

Reperti romani nelle calli graisane

Passeggiando tra le vie e le calli del centro storico gradese, non si possono non notare, sparsi qua e là sulle mura delle case, alcuni reperti romani. Si tratta di testimonianze storiche antichissime che sono sopravvissute ai secoli e sono arrivate, proprio grazie al loro riutilizzo nelle abitazioni private, fino a noi. Inevitabile citare quanto ritrovato sia sull'Isola di Gorgo, sia sotto l'acqua lagunare nei suoi dintorni.

Ma per non scomodare quello che fu l'isolotto utilizzato nella Prima guerra mondiale come base per gli avieri, tra l'altro raggiungibile solo in barca e su autorizzazione dei proprietari, la conoscenza romana e paleocristiana dell'Isola può avvenire anche con un semplice giro in centro storico.

Tra i luoghi più suggestivi, sia di giorno sia nottetempo, vi è sicuramente l'area archeologica di piazza Biagio Marin, anche se una traccia romana già si trova alla base del pulpito bizantino della Basilica di Sant'Eufemia.

Per raggiungere piazza Biagio Marin, e assaporare la storicità del Castrum, meglio utilizzare via Gradenigo o, se si preferiscono le strette calli graisane, imboccare calle del Palazzo.

Una breve sosta in Calle Marchesan e si è arrivati a quella che è la 'Basilica della Corte'. Ezio Marocco, che negli anni ha seguito le varie campagne di scavo, racconta come "le basiliche di Petrus e Corte, le chiese più antiche, di romano classico e puro non hanno molto", anche se come periodo storico la loro costruzione avviene prima del crollo dell'impero romano".

A taste of Ancient Rome around the streets of Grado

Walking around the streets of the old town of Grado, it is hard not to notice the ancient Roman finds, scattered here and there on the walls of the houses. These are very old historical artworks which have survived through the centuries and have reached us to present days, precisely thanks to their second life in private homes. We cannot ignore what has been found on the Island of Gorgo, as well as under the lagoon waters surrounding it.
During the First World War this islet was used as a base for the airmen, and today it is accessible only by boat and with the owners' permission. However, it is possible to get to know the Roman and early Christian past of the island also through a simple walk around the historic center.
The archaeological site of Piazza Biagio Marin is certainly one the most evocative places, both during the day and at night, although there is already a Roman trace at the base of the byzantine pulpit inside the Basilica of Sant 'Eufemia.
In order to reach Piazza Biagio Marin, and to enjoy the historic character of the Castrum, it is advisable to go through Via Gradenigo or, for those who prefer the charm of the narrow streets of Grado, it is also possible to take "calle del Palazzo".
A brief stop in Calle Marchesan and you arrive at "Basilica della Corte". Ezio Marocco, who has followed the various excavations over the years, says "the basilicas of Petrus and Corte, the most ancient churches, do not have much of the classical and pure Roman style", even if they were built before the collapse of the Roman empire. (*c.d.l.*)

SERIE 2020
anteprima a settembre

www.emeursella.it

Il 'Verdi' di Pordenone conferma il cartellone sperimentale 'Tra letteratura e teatro' per far debuttare i nuovi progetti

I CARTELLONI BRILLANO

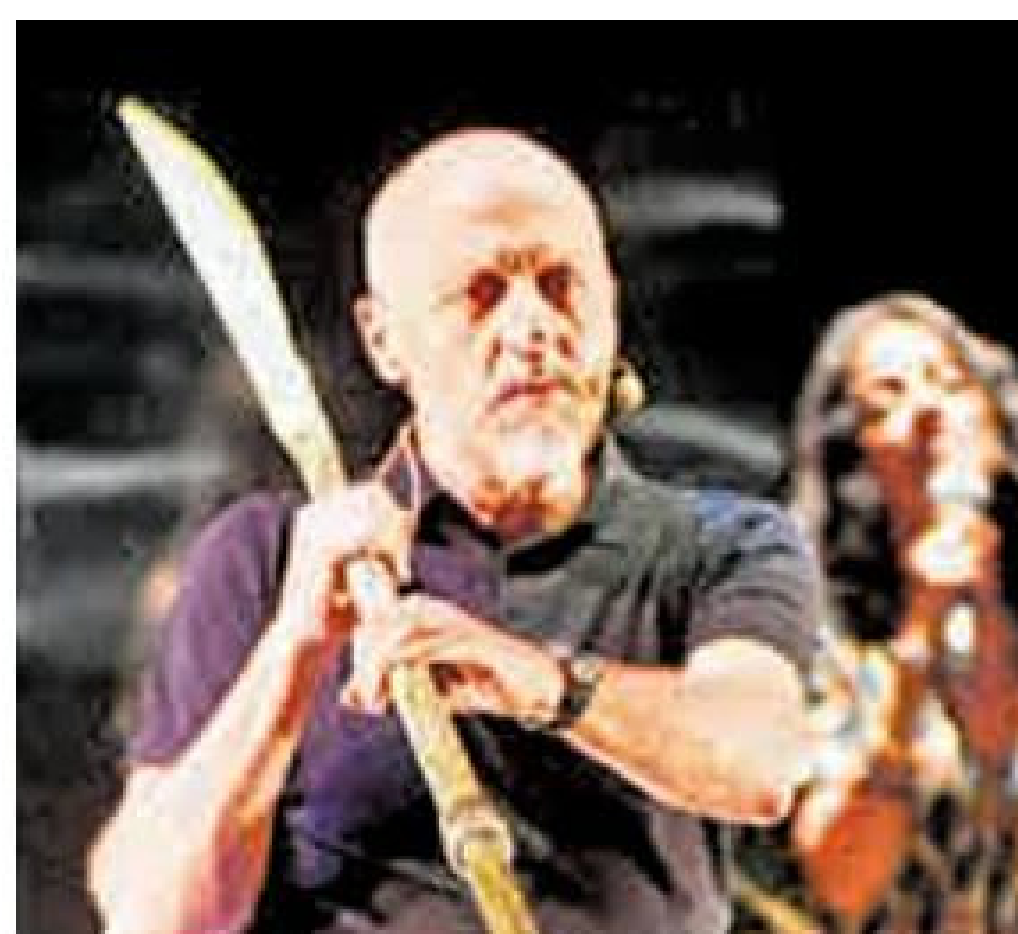
I PALCOSCENICI della regione annunciano i protagonisti della prossima stagione di prosa, tra novità intriganti, interpretazioni intense, talenti confermati, musical e graditi ritorni

Valentina Viviani

Sotto il solleone d'agosto, meglio non pensare alle cose "brutte" che ci aspettano nel giro di pochi giorni: il rientro al lavoro, la ripresa dei ritmi frenetici, le tasse, la scuola, le giornate sempre più corte e chi più ne ha più ne metta. Meglio invece concentrarsi su quanto di positivo l'autunno può portare con sé, come l'avvio delle stagioni in tutti i principali palcoscenici della nostra regione. Ecco un piccolo vademecum per orientarsi nell'ampia offerta dei principali enti teatrali.

L'offerta dei teatri del Fvg è ricca e molto varia, per tutti i gusti

Il primo a sollevare il sipario è il Verdi di Pordenone, che inizia la stagione con importanti appuntamenti musicali già dalla metà di agosto. Il cartellone di prosa si apre ufficialmente sotto il segno di Eduardo, il 25 ottobre, di cui va in scena "Ditegli sempre di sì", la prima nazionale dell'allestimento diretto da **Roberto Andò** con **Gianfelice Imparato**. Tra i protagonisti della stagione, ci sarà **Arturo Brachetti**, il trasformista che porta prima a Pordenone (a novembre) e poi a Udine (a marzo) il suo nuovissimo "Solo". Da segnalare anche interessanti trasposizioni di alcuni classici: "I fratelli Karamazov" con **Glauco Mauri**, "Nemico del popolo" con **Maria Paiato e Massimo Popolizio** e "Il concerto per Amleto" ideato e interpretato da **Fabrizio Gifuni**.

Il Teatro Nuovo Giovanni da Udine apre la stagione con la versione live del celeberrimo film "L'attimo fuggente": dal 29 ottobre **Ettore Bassi** vestirà i panni dell'innovativo professor Keating come Robin Williams sul grande schermo. Nel cartellone spiccano due produzioni regionali. La prima è "L'onore perduto di Katharina Blum" con **Elena Radonicich**, vista ne 'La porta rossa', e **Peppino Mazzotta** (il Fazio di Montalbano), realizzato dal Teatro Stabile del Fvg che vedremo anche al Rossetti.
La seconda è "Hermanos" che tratta la storia degli emigranti italiani in Argentina di, con e per la regia di **Giuliano Bonanni e Stefano Angelucci Marino** e con la drammaturgia a cura di **MateâriuM** in cartellone anche nel circuito Ert. Star della stagione saranno anche **Emilio Solfrizzi**, **Ale & Franz**, **Moni Ovadia** e **Marco Paolini**, accanto all'ormai tradizionale appuntamento con il musical, che quest'anno sarà "The full monty" (dal 10 al 12 gennaio 2020).
La commedia musicale si conferma grande protagonista anche al Rossetti di Trieste, dove andrà in scena per l'unica data italiana "The choir of man" spettacolo-evento capace di trascinare il pubblico rompendo la famosa "quarta parete" che divide palcoscenico e platea. Quello che cerca di fare anche "Kobane calling on stage", tratto dalla

Dall'alto in senso orario: "Kobane calling on stage", Alessio Boni in "Don Chisciotte", Elena Radonicich, Ettore Bassi in "L'attimo fuggente" e Marco Paolini che racconta la storia di Ulisse

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI

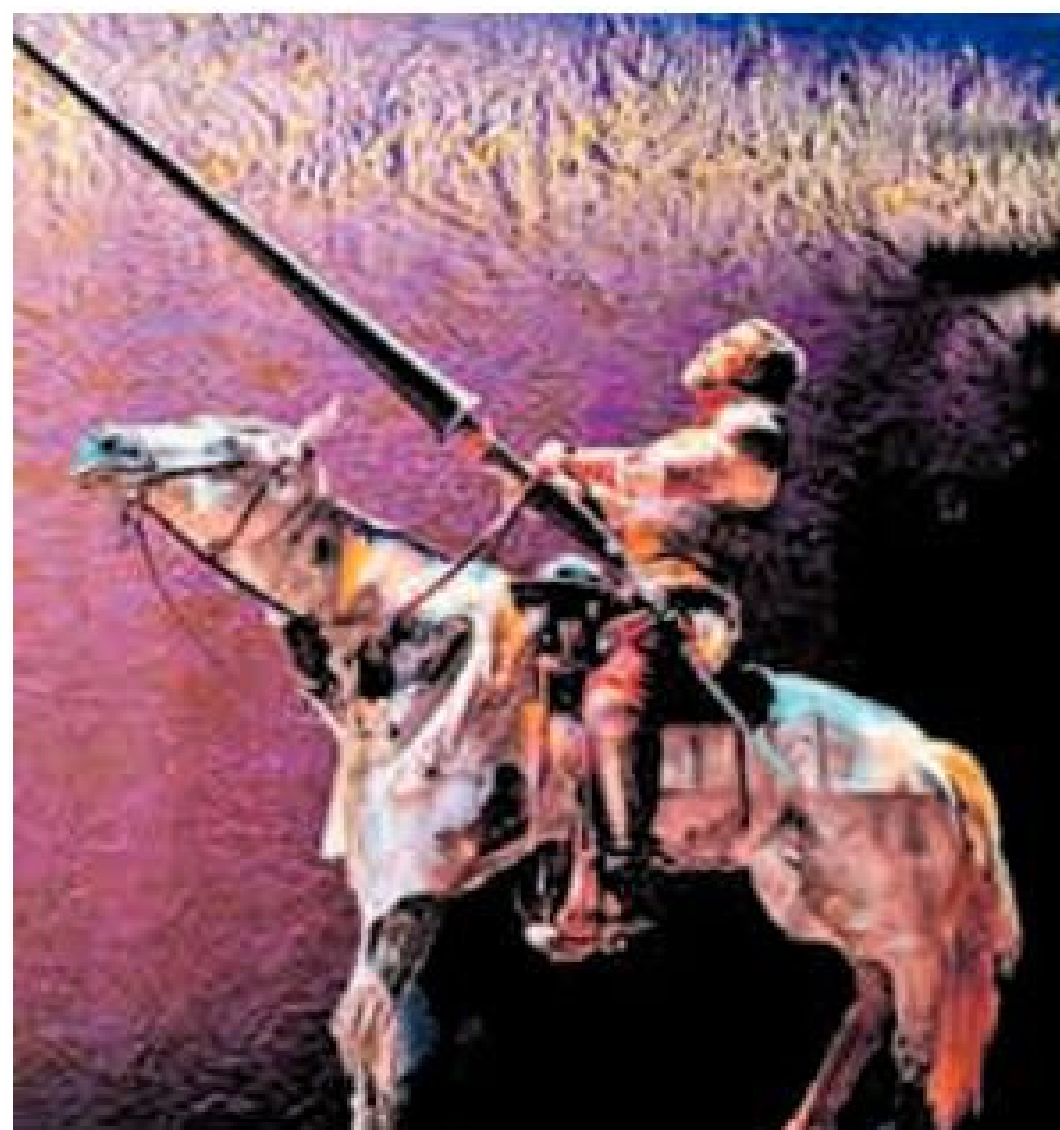
1	SLIPKNOT: We are not your kind
2	BRUCE SPRINGSTEEN: Western stars
3	AUTORI VARI: Radio Italia summer hits
4	JOVANOTTI: Jova Beach Party Ep
5	ELISA: Diari aperti

LA NOVITÀ

VOLBEAT: 'Rewind, replay, rebound'

Settimo album da studio per la rock band danese, una specie di 'concept' che guarda alla giovinezza (quella del leader **Michael Poulsen**) e mescola rock anni '70, rockabilly, punk, boogie e un po' di heavy.

Anna Safroncik presenta martedì 20 la tappa regionale del 'Festival Show' alla Beach Arena di Lignano Sabbiadoro, con molti ospiti nazionali di rilievo

DI STELLE

graphic novel di **Zerocalcare** che racconta il conflitto in Siria con uno sguardo umano lontano da

> ***Le produzioni regionali lasceranno il segno nei cuori degli spettatori***

varie spettacolarizzazioni. Anche il circuito Ert Fvg propone il musical con un titolo che è una garanzia: "A Christmas Carol", adattamento del celebre romanzo di Charles Dickens con **Roberto Ciufoli. Alessio Boni** vestirà invece i panni di "Don Chisciotte", nell'adattamento firmato da **Francesco Niccolini**. In questa produzione del Nuovo Teatro il fedele scudiero Sancho avrà le fattezze di **Serra Yilmaz**, attrice turca feticcio di Ferzan Özpetek.
Singolare la stagione del Comunale di Cormons, infine, dove spicca la prima nazionale, il 31 gennaio 2020, di 'Jezabel' dal romanzo di Irène Némirovsky, che vedrà **Elena Ghiaurov** interpretare la bella e tragica figura di una donna accusata dell'omicidio dell'amante.

LO SPETTACOLO

Un parroco di paese dalla parte della sua gente

FOTO D'AGOSTINO

Fabrizio Gatti

Prosegue, col sottotitolo *'Il futuro non è più quello di una volta'*, l'edizione 2019 di *Avostanis*. Giovedì 22 nell'aia dei 'Colonos', a Villacaccia di Lestizza, un'importante voce del giornalismo d'inchiesta sarà tra i protagonisti dello spettacolo *Diario di un parroco di paese*. Introdotto da **Federico Rossi**, affiancato da **Ludovico Rustico** dell'associazione culturale 'Ad Undecimum', con le letture di **Gianni Nistri** e il gruppo femminile **Polivoice** diretto da **Barbara Di Bert**, il noto inviato **Fabrizio Gatti** – pluripremiato per le sue inchieste sotto copertura – racconterà la storia di un sacerdote di altri tempi. Don Annibale Zoratti, nato a Villacaccia nel 1878 da famiglia poverissima, nel 1911 divenne parroco di Malisana, piccolo paese della Bassa infestato dalla malaria. Dalle pagine del suo *Diario*, pubblicato da Rustico proprio con l'introduzione di Gatti, emerge un uomo sensibile e combattivo, sempre in prima linea a denunciare soprusi e sfruttamento, a difendere la sua gente, le cui condizioni sono descritte in pagine intense e commoventi. Ricattato dai proprietari terrieri, don Zoratti ma non si piegò mai, morendo a 54 anni e lasciando pagine in cui giganteggia il dolore per l'ingiustizia e la tribolazione cui sono sottoposte le creature di Dio.

IL PERSONAGGIO

Il fotografo jazz 'alleva' colleghi al liceo artistico

Uno scatto iconico di Luca d'Agostino con Manfred Eicher e Rava

Andrea Ioime

Scattare foto a un concerto non è un hobby, ma un'arte e ua professione, oltre che un modo per confermare che l'immagine può raccontare la storia cdome le parole. Lo sanno bene i professionisti che hanno scelto di tutelare i propri diritti, qualche mese fa a Bergamo, fondando l'**Associazione Fotografi Italiani di Jazz** (AFIJ). Tra i 12 firmatari, il sangiorgino **Luca d'Agostino**, nome notissimo in regione (e non solo) per i suoi scatti, i suoi libri, la partecipazione fissa a festival e grandi eventi dell'intero mondo dello spettacolo.
Dal prossimo anno, l'AFIJ incomincerà a 'seminare' per il futuro: è stato sottoscritto un Protocollo di collaborazione per la realizzazione di 'percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento' (l'ex 'alternanza scuola-lavoro') con il Liceo artistico 'Sello' di Udine. L'accordo

Luca d'Agostino dall'altro lato dell'obiettivo

I fratelli Avital al 'Mittelfest'

mira a facilitare l'incontro tra i ragazzi interessati agli indirizzi Audiovisivo e Multimediale, e le opportunità offerte da questo settore artistico grazie all'avvio di percorsi formativi di qualità per l'orientamento delle competenze e per l'autoimprenditorialità.
A settembre il via ai workshop: 'scatto' della foto, suo utilizzo, analisi di estetica e tecnica, con esperienze sul campo e partecipazione ad eventi 'live'. Obiettivo: intercettare i fabbisogni delle imprese, identificare nuove competenze professionali e imprenditoriali, promuovere la co-progettazione. Il referente locale, ovviamente, è proprio Luca d'Agostino, da più di 20 anni narratore per immagini delle maggiori rassegne di spettacolo e cultura in regione, protagonista di numerose mostre con i maestri del jazz da lui ritratti, sempre con grande originalità.

la Vela blu

'Mister Man!' venerdì 16 a Moggio Udinese per 'Carniarmonie': una visione contemporanea delle composizioni di tre eroi del jazz Anni '50, con Daniele D'Agaro (foto), Denis Biason e Marzio Tomada

L'ORCHESTRA

Un omaggio a musiche da Oscar

Dopo il doppio *sold out* a Udine, arriva a Lignano Sabbiadoro mercoledì 21, all'Arena Alpa Adria, *The Legend of Morricone*, il sentito omaggio dell'**Ensemble Symphony Orchestra** alle opere del grande maestro italiano. Lo speciale concerto-tributo, diretto da **Giacomo Loprieno**, è incentrato sulle musiche da film di uno dei più grandi compositori di tutti i tempi, autore di 500 colonne sonore, con 70 milioni di dischi venduti, sei nomination e due Oscar, tre Grammy, quattro Golden Globe e un Leone d'Oro. Un viaggio tra melodie rimaste nella memoria collettiva di intere generazioni, con una formazione di primissimo livello che vede, come solisti, il violoncellista **Ferdinando Vietti** e il trombettista **Stefano Benedetti**, oltre agli ospiti: il soprano **Anna Delfino** e il violinista del *Cirque du Soleil*, **Attila Simon** e l'attore **Matteo Taranto**.

IL CONCERTO

Il rocker italiano dei record

Andrea Ioime

Nella sua strepitosa carriera, che dura da più di 50 anni, ha totalizzato una lunga serie di primati: è stato il primo cantante italiano a riempire lo stadio di San Siro con più di 60 mila persone, nel 1980; è stato inoltre il primo cantante italiano ad esibirsi, nel 1976, al *Montreux Jazz Festival*. Ed è stato il primo ad aver pubblicato due album a distanza di soli 15 giorni, nel marzo 1980 *Uffà! Uffà!* e *Sono solo canzonette*, 12 anni prima di Bruce Springsteen. Chitarrista, armonicista e cantante, **Edoardo Bennato**, uno dei più grandi rocker della nostra storia musicale, arriva a Lignano Sabbiadoro venerdì 23 all'Arena Alpe Adria con uno spettacolo che comprende tutti i suoi più grandi successi, accompagnato dalla sua formazione ormai consolidata. Cantando un mondo fatto di buoni e cattivi, nei suoi pezzi migliori sbeffeggia i potenti, inneggiando alla forza umana della gente.

Edoardo Bennato, a Lignano

Partito come uomo-orchestra, suonando contemporaneamente, oltre a chitarra e armonica, tamburelli, kazoo e altre percussioni, influenzato dai grandi del rock (Dylan, Chuck Berry, Presley…), ma anche dalla scena napoletana, nei suoi testi — specie quelli degli Anni Settanta — spesso ironici e dissacranti si rivolge in modo graffiante contro il potere. Una quarantina gli album pubblicati, compresa la riedizione dello storico *Burattino senza* fili, uscito nel 1977, per l'edizione speciale del quarantennale.

SCELTI PER VOI

Poker di autori per i cameristi ucraini

La rassegna *Nei Suoni dei Luoghi* propone domenica 18 ad Arta Terme, nella Chiesa di Santo Stefano, una formazione cameristica ucraina: il **Lemberg Trio**. Il concerto, in collaborazione con *Carniarmonie* e l'Università delle Arti di Graz, passa da Mozart a Smetana, da Shostakovich a Martin: un poker di autori distanti anche nel tempo, interpretati in un'operazione originale e interessante.

Filarmonici Friulani

I 'Carmina Burana' con 150 musicisti

Nuova tappa per la stagione estiva dell'orchestra giovanile **Filarmonici Friulani**, *Metamorphosis*, un percorso che attraversa stili, epoche e generi differenti. Venerdì 23 nel Duomo di Lignano arriva la produzione dei *Carmina Burana* di Carl Orff sotto la direzione di **Igor Vlajnic**, con il **Coro del Friuli Venezia Giulia** e il coro di voci bianche **Artemìa**: 150 musicisti per la celebre cantata scenica profana dal grande impatto visivo e sonoro.

IL PROGETTO

Storia di un vagabondo come metafora del viaggio

Le rassegne *Musica in Villa* e *Avostanis* si incontrano domenica 18 all'Agriturismo 'Ai Colonos' di Villacaccia di Lestizza con uno speciale concerto al tramonto, nel Tempio Vegetale di Giuliano Mauri, intitolato *Rumi*, ispirato a un personaggio realmente esistito nell'800 sulle strade della bassa romagnola. *'E Rumì d'Santa Mareja* era un mendicante intento a cantilenare la sua orazione alla Madonna nei mercati o sulla soglia delle case per riceverne in cambio un tozzo di pane. La voce di **Luisa Cottifogli** e le chitarre e i *live electronics* di **Gabriele Bombardini** racconteranno in musica un mondo visto attraverso gli occhi di un'anima semplice e vagabonda, un mutare continuo di colori, di paesaggi e di stagioni che è la metafora del viaggio come scoperta dei territori sconfinati dell'anima. Un viaggio che, attraverso diversi linguaggi musicali, può portare lontano, al di là del mondo conosciuto, o nello spazio circoscrivibile nei pochi chilometri quadrati percorsi dal viandante per tutta la sua vita.

Luisa Cottifogli

Tel. 0432 801810
www.casalecjanor.com

Colazione in giardino a Casale Cjanor

Tutte le domeniche d'estate, **dalle 9 alle 11**, vi aspettiamo per una colazione diversa in un contesto rilassante immerso nel verde. Potrete scegliere tra una selezione di muffin, croissant e dolci, composizioni di frutta e yogurt per i salutisti o uova e pancetta per gli audaci. Non mancheranno pane, burro e marmellata ed il caffelatte "come una volta", ma anche pancakes caldi con le ciliegie o il bagel alla Regina di San Daniele.
E' consigliata la prenotazione.

FAGAGNA 129

FESTEGGIAMENTI SETTEMBRINI

29 agosto
8 settembre
2019

prolocofagagna.it

giovedì 29 agosto
ore 20.30
Corte del Municipio
CENA DEI BORGHI

venerdì 30 agosto
ore 19.00
Piazza Unità d'Italia
QUINTE STAFÈTE DAI MÙS
3° e ultima prova del Challenge Staffette delle Aquile Friulane
5° edizione Trofeo Drink Service

ore 21.00
Piazza Unità d'Italia
GRANDE SERATA
PARTY TIME SUMMER TOUR

PARTY TIME SUMMER TOUR

sabato 31 agosto
dalle 15.00 alle 23.00
Piazza Unità d'Italia
GRANDE FIERA MERCATO DEL LIBRO USATO E DELL'ANTIQUARIATO

ore 19.00
Piazza Unità d'Italia
APERIFERN
Aperitivo in compagnia del Gruppo Fern

ore 21.30
Piazza Unità d'Italia
MOGOL RACCONTA MOGOL
CON "INNOCENTI EVASIONI" (BATTISTI TRIBUTE BAND)
In caso di pioggia lo spettacolo si svolgerà presso Sala Vittoria

CHIUSURA SERATA CON DJ ALEX B.

domenica **01** settembre

dalle ore 9.00
Piazza Marconi - Via Umberto I
* FIERA MERCATO
* CIANFRUSAGLIE E CARABATTOLE
* "ESPRESSIONI ARTISTICHE"

ore 9.30
Piazza Unità d'Italia
* COLLINBICI
* RADUNO APE

ore 15.30
Piazza Unità d'Italia
CONCERTO DEL COMPLESSO BANDISTICO DI FAGAGNA

ore 16.30
Piazza Unità d'Italia
129^ CORSA DEGLI ASINI

ore 19.00
Piazza Unità d'Italia
APERITIVO IN PIAZZA CON DJ-SET

ore 21.00
Piazza Unità d'Italia
ORCHESTRA SPETTACOLO
MARCO E I NIAGARA

ore 19.00
Corte del Municipio
GENTE COME NOI

venerdì **06** settembre

ore 19.00
Piazza Unità d'Italia
ESIBIZIONE DELLA SCUOLA DI BALLO NEW LIFE CENTER

ore 20.30
Piazza Unità d'Italia
PRESENTAZIONE SQUADRE U.S. PRO FAGAGNA CALCIO E COLLINARE BASKET

ore 22.00
Piazza Unità d'Italia
FOLKSTONE
LIVE IN CONCERTO

sabato **07** settembre

ore 19.00
Piazza Unità d'Italia
FLAMES LIVE MUSIC

ore 20.45
Piazza Unità d'Italia
19° SFILATA
MODA SOTTO LE STELLE
a seguire
SERATA CON DJ MIKY PERINI

domenica **08** settembre

dalle ore 10.00
Piazza Marconi - via Umberto I
ESPOSIZIONE AUTO ALFA CLUB MAJANO E CLUB "MEZZO MILLE" UDINE

ore 15.30
Piazza Unità d'Italia
I BORGHI DI FAGAGNA PRESENTANO IL
42° PALIO DEI BORGHI

ore 19.00
Piazza Unità d'Italia
APERITIVO IN PIAZZA CON DJ-SET

ore 20.45
Piazza Unità d'Italia
CHIUSURA FESTEGGIAMENTI CON L'ORCHESTRA SPETTACOLO
GIULIANO E I BARONI

Specialità:

Goulash di Asino - Gnocchi con Ragù di Asino - Fantaria di Formaggi delle latterie di Fagagna - Mortadella di Asino

Domeniche chioschi aperti anche a pranzo, gli altri giorni i chioschi saranno aperti dalle ore 19.00

Grigliate miste e frico - Posti a sedere al coperto - Possibilità di asporto

Festeggiamenti Settembrini

129 anni di festeggiamenti e la tradizione continua!

Anche quest'anno torna la divertentissima SAGRA DEGLI ASINI di Fagagna! Venite a gustare le nostre specialità gastronomiche, bere qualcosa in compagnia, ballare in piazza o semplicemente divertirsi durante i nostri eventi...ce n'è per tutti i gusti ed età.

Il 6 settembre 1891 è la data di nascita della manifestazione più longeva e che in certi aspetti ancora oggi identifica immediatamente Fagagna. (Feagne el pais dai Mus)
Da allora ogni prima domenica di settembre si corre a Fagagna la CORSA DEGLI ASINI l'evento più importante che si svolge nell'ambito della sagra del paese, e uno degli eventi con maggior storicità e rilievo in ambito regionale. L'allestimento della piazza con tribune per il pubblico e il circuito transennato fa pensare ad un vero ippodromo. I protagonisti sono gli asini con al seguito carretto e fantini. La gara si svolge con il metodo delle batterie ed eventuali qualificazioni e quindi la finale, disputata attualmente da cinque asini; al tutto sovrintende una giuria che assume notevole importanza per il regolare svolgimento attorno alla figura storica del "mossiere".
Nei momenti immediatamente precedenti la gara, si percepisce quella sottile sintonia di sguardi e l'accostarsi affettuoso del quadrupede al suo driver che crea ancora oggi un'atmosfera davvero singolare.

MOSTRE DAL 16 AL 22 AGOSTO

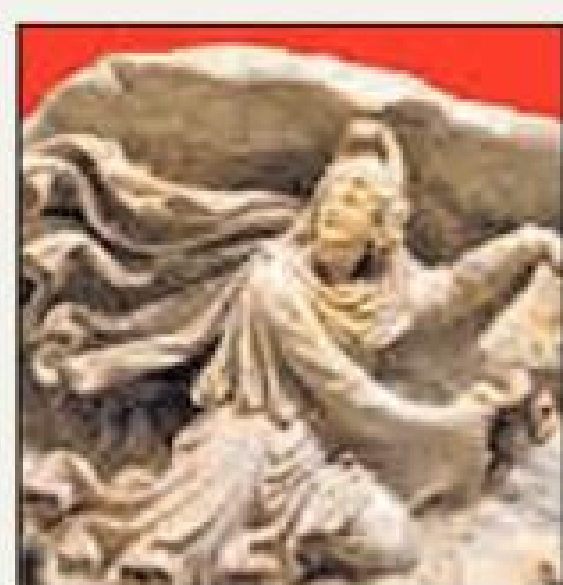
Dipinti e disegni

A vent'anni dalla prima antologicaUdine presenta una nuova mostra con dipinti e disegni di Paolo Zanussi per riflettere su pace, guerra, arte, ambiente e società.

Udine, Casa Cavazzini fino al 15/9 (tutti i giorni 10-18, lunedì chiuso)

Trame longobarde

Uno straordinario lavoro di ricostruzione che rappresenta un viaggio nella vita quotidiana dei longobardi attraverso tessuti, abiti e mobili.

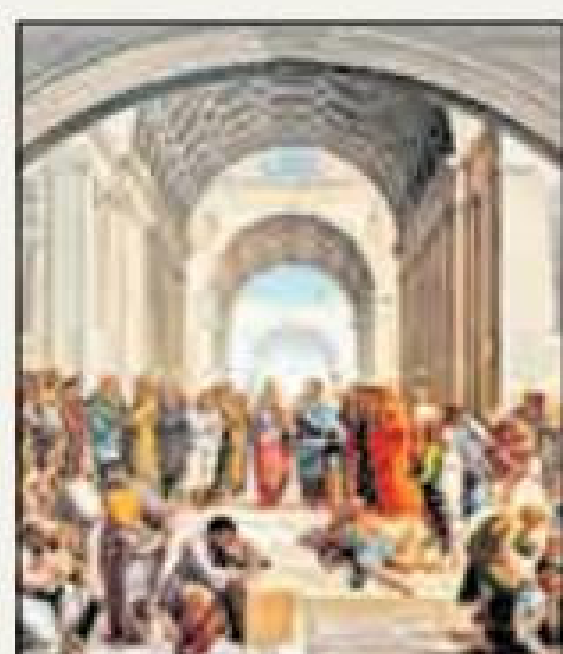
Cividale, Santa Maria in valle fino al 27/10 (feriali 10-13 e 15-18, sabato, domenica e festivi 10-18)

Magnifici ritorni

Un viaggio nel tempo attraverso i 110 reperti del Kunsthistorisches Museum di Vienna, che ci trasporta nell'Aquileia di 2200 anni fa, ma anche in quella dell'800, sotto l'Impero asburgico.

Aquileia, Museo archeologico fino al 20/10 (martedì a domenica 10-19, lunedì chiuso)

Torviscosa, città-fabbrica

La mostra è dedicata agli edifici per la residenza dell'abitato, di cui immagini d'epoca, disegni e scritti illustrano le caratteristiche tipologiche.

Torviscosa, Cid fino al 25/9 (sabato e domenica, 15 –19)

Maestri

L'esposizione è un omaggio ai maestri che dall'antichità ai giorni nostri hanno avuto a cuore la formazione, l'istruzione e l'educazione dei loro discenti.

Tolmezzo, Casa delle esposizioni di Illegio fino al 6/10 (da martedì a sabato 10-19; domenica 9-20)

Inafferrabile

Nel centinaio di immagini in mostra ci sono ritratti inediti che pongono chi guarda di fronte allo sguardo " inafferrabile"di Pier Paolo Pasolini, colto negli spazi familiari e in momenti di intima condivisione tra amici .

Casarsa, Centro Pasolini a fino al 1/9 (da lunedì a venerdì 15-19, sabato e festivi 10.30-12.30 e 15-19)

Side by side

Oltre 200 opere originali tra tavole a fumetti, illustrazioni, schizzi, studi e gli straordinari, rarissimi dipinti su tela realizzati in 50 anni di carriera dal celebre Giorgio Cavazzano.

Pordenone, Paff fino al 29/9 (da martedì a venerdì 16 –20, sabato e domenica 10–20)

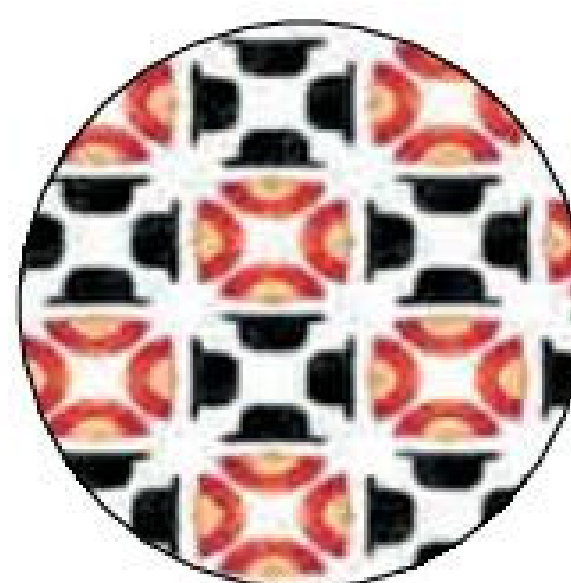
Mosaico & Mosaico

Anche quest'anno torna l'appuntamento con il mosaico attraverso tutte le opere realizzate dagli allievi della Scuola Mosaicisti del Friuli durante l'anno formativo 2018-2019.

Spilimbergo, sede Scuola Mosaicisti del Friuli fino al 1/9 (tutti i giorni 10-12.30 e 16.30-20)

Oscura camera

Nella prima antologica in Italia dedicata a Sergio Scabar, 300 immagini per raccontare un artista che ha fatto della sua fotografia uno strumento di indagine e riflessione.

Gorizia, Palazzo Attems Petzenstein fino al 13/10 (da martedì a domenica 10-18. Chiuso il lunedì)

L'indispensabile superfluo

Gli accessori delle collezioni Coronini offrono un osservatorio privilegiato per scoprire come ogni epoca ebbe le sue "icone di stile".

Gorizia, Palazzo Coronini fino al 10/11 (da mercoledì a sabato 10-13 e 15-18, domenica 10-13 e 15-19, chiuso lunedì e martedì)

Profano come sacro

Portopiccolo - Baia di Sistiana, dedica un importante evento ad Andy Warhol, figura predominate del movimento della Pop Art, uno dei più influenti artisti del XX secolo.

Sistiana, Portopiccolo fino al 22/9 (feriali 17-20, sabato e domenica, pre-festivi e festivi 10-13 e 16-20; martedì chiuso)

The self-portrait and its double

Dopo Terry O'Neill e Robert Doisneau, Trieste ospita un'altra mostra di fotografia internazionale: la prima esposizione italiana dedicata a Vivian Maier.

Trieste, Magazzino delle idee fino al 20/9 (da martedì a domenica 10-20)

Appuntamenti

DAL 16 AL 22 AGOSTO

NOTTI DA GUFI
Forgaria nel Friuli

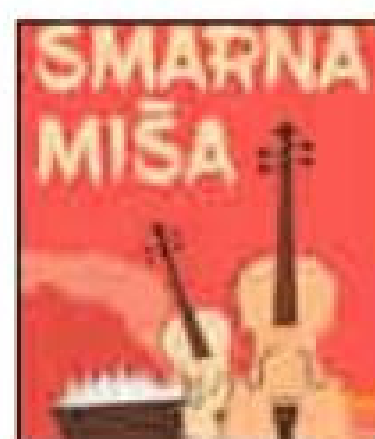
Due intere notti da trascorrere immersi nella natura. Venerdì 16 agosto, alla Riserva naturale regionale del lago di Cornino, a partire dalle 17, ci sarà l'imperdibile appuntamento "Notte da Gufi per bambini coraggiosi", giunta alla terza edizione. Quest'anno, novità assoluta, le serate all'insegna della scoperta e del divertimento saranno due e tre le giornate dedicate allo sviluppo delle attività in natura.
Si comincerà venerdì pomeriggio. I partecipanti potranno pernottare all'interno della riserva, dove sarà allestito un campo tende. Le attività cominceranno, come detto, alle 17 con giochi di conoscenza e proseguiranno fino a domenica pomeriggio con escursioni e attività alla scoperta della natura e del magnifico territorio di Forgaria nel Friuli.
L'iniziativa è rivolta a bambini e ragazzi dagli 8 agli 12 anni. "Laboratori didattico/creativi, giochi di gruppo e tante attività in mezzo alla natura – assicurano gli organizzatori - renderanno uniche queste tre giornate all'insegna della scoperta. In programma ci sono anche escursioni sul fiume Tagliamento, attività dedicate al riconoscimento delle tracce degli animali e molto altro".
Per informazioni sul costo chiamare il numero 0427 808526 oppure scrivere una mail all'indirizzo centrovisite@riserva-cornino.it. La serata è a pagamento.
Nella quota di partecipazione sono compresi: cena di venerdì 16, colazione, pranzo e cena di sabato 17, colazione e pranzo di domenica 18 agosto, spese assicurative e tutte le attività d'intrattenimento.
Info: http://castfvg.it/
16, 17 e 18 agosto

FESTA DEL FORMAGGIO
Sauris

Venerdì 16, sabato 17 e domenica 18, Lateis di Sauris Festa del formaggio di malga e dei piccoli frutti. Una festa per tutti, ma soprattutto per i gastronauti e gli appassionati dei sapori della tradizione Carnica e Saurana.
Fino a domenica 18

SAGRA DI SAN ROCCO
Gemona

Fino al 17, a Gemona del Friuli, piazzetta del Ponte. Tradizionale sagra paesana. Molti gli appuntamenti tradizionali, quali "L'Antico Gioco della Pilote" e la Tombola di San Rocco.
Fino a sabato 17

GRANDE MESSA
Resia

Fino a venerdì 16, festa religiosa più importante di tutto l'anno, la "Šmarna Miša", in occasione della grande Messa in onore dell'Assunzione di Maria", alla quale la Pieve di Prato di Resia è dedicata.
Fino a venerdì 16

SERATA DI PESCE
Meduno

Sabato 17, cortile interno Palazzo Colossis di Meduno, serata di pesce. Oltre a calamari fritti, impepata di cozze e spaghetti alle cozze, anche frico con polenta e wurstel per i più piccoli. A partire dalle 18.30 Enoteca ed Happy Hour.
Sabato 17

FERRAGOSTO TRADIZIONALE
Artegna

Fino a venerdì 16, centro polifunzionale di via Vicenza, tradizionale Ferragosto Arteniese. L'evento è organizzato come di consueto dalla Pro Artegna.
Fino a venerdì 16

ALPENFEST
Tarvisio

Fino a domenica 18, in piazza Unità e via Roma a Tarvisio, torna l'Alpenfest, festa popolare fondata sulle tradizioni del Tarvisiano e della montagna. Chioschi enogastronomici, gruppi musicali e spettacoli folcloristici.
Fino a domenica 18

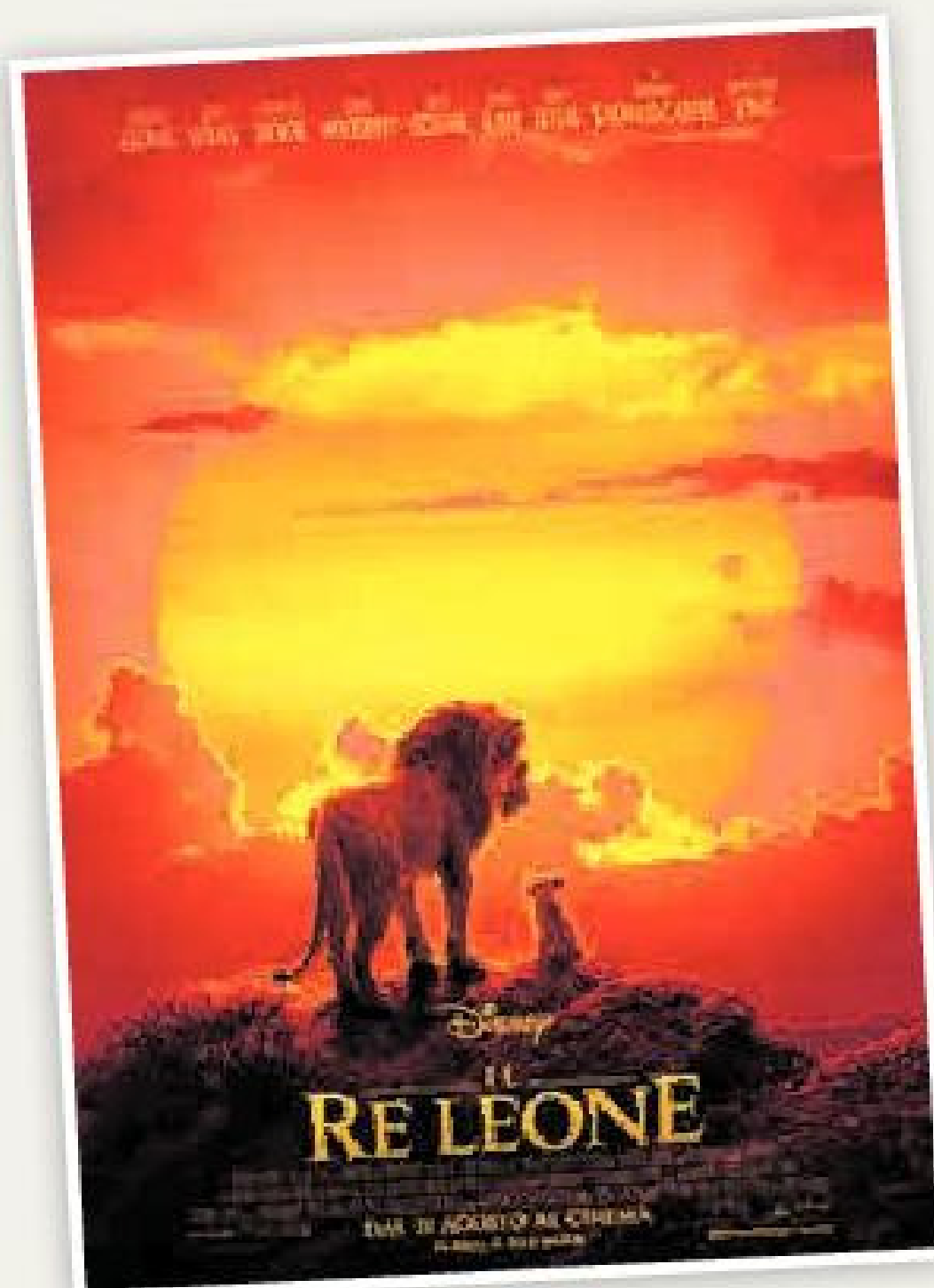
METEO WEEKEND
ARPA FVG METEO

VENERDÌ 16 agosto

SABATO 17 agosto

DOMENICA 18 agosto

"Hakuna Matata! Due magiche parole contro tutti i problemi!" 'Il Re Leone'

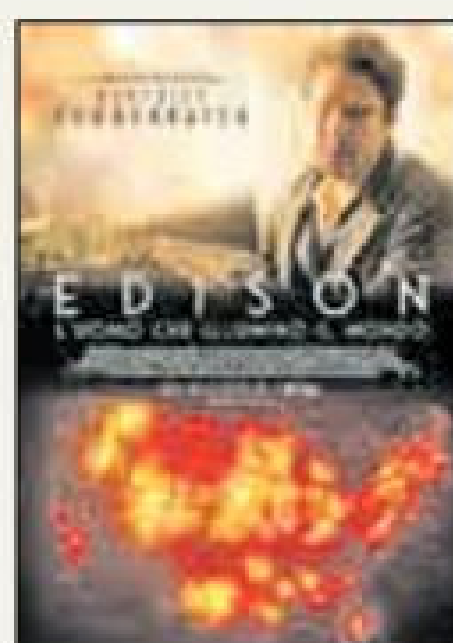
CINEMA 16-22 AGOSTO

IL RE LEONE di Jon Favreau

★★★★☆

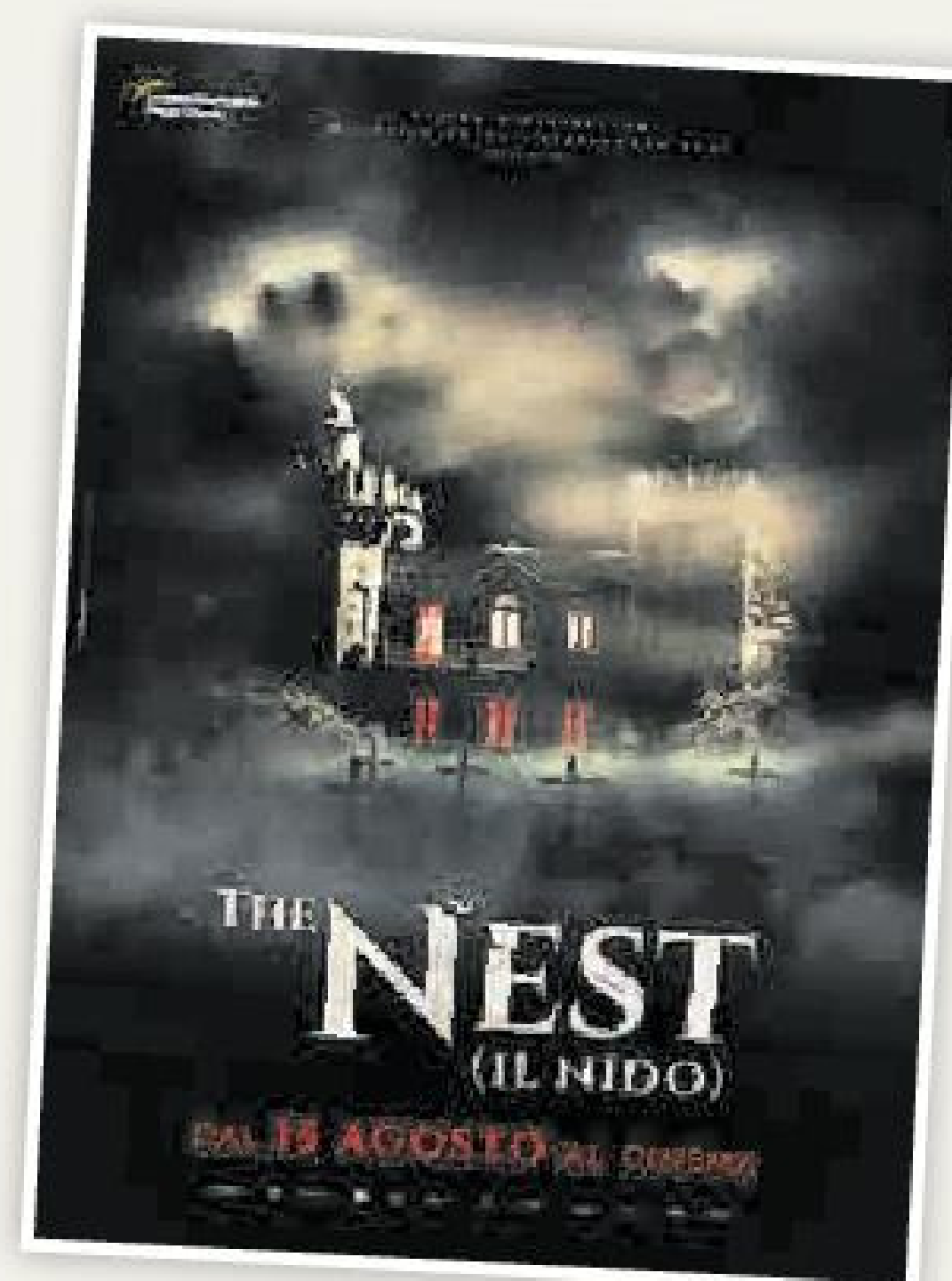
C'è grande attesa per 'Il Re Leone' di Jon Favreau (già autore del remake de 'Il libro della Giungla'), trasposizione live action del celebre cartone Disney, che nel 1994 ha commosso grandi e piccini. Nel film ritroviamo Simba, le celebri canzoni, i dialoghi, le battute, la stessa trama. Il tutto, però, è narrato con realismo, sebbene la critica imputi proprio a tutto ciò un'eccessiva artificiosità, accentuata dall'assenza della presenza umana nel film. Siamo sicuri, però, che questo capitolo conquisterà i piccini di allora, divenuti grandi, e i bambini di oggi.

SPIDER-MAN: FAR FROM HOME di Jon Watts

Non lasciare la sala prima della fine dei titoli di coda: sono ben due le scene di chiusura che apriranno nuovi scenari per il nostro giovane eroe Peter Parker.

EDISON di A. Gomez-Rejon

L'opera dedicata a Edison è appassionante, soprattutto perché vera, ma secondo la critica la dimensione più adatta per la storia sarebbe stata quella della serie tv.

FAST & FURIOUS, HOBBS & SHAW di di D. Leitch

Mix esplosivo: un po' 007 e un po' mission del secolo stile film con supereroi. Aggiungiamo muscoli e adrenalina ed ecco servito l'ennesimo capitolo della saga.

THE NEST - IL NIDO di Roberto De Feo

Sopravvissuto a un indiente automobilistico in cui il padre ha perso la vita, un bambino rimasto paraplegico vive chiuso in casa dalla severa madre che lo tiene lontano dal mondo esterno. L'arrivo di una nuova domestica cambia improvvisamente le cose. Samuel, che ha dieci anni, si invaghisce di lei che sembra contraccambiare l'interesse. L'esordio cinematografico Roberto De Feo è più un thriller che un horror, che suggestiona e riesce nell'intento di turbare. Girato in una spettrale villa torinese che contribuisce non poco a inquietare.

1 - **Udine** Centrale; **2** - **Udine** Giardino Loris Fortuna; **3** - **Udine** Città Fiera; **4** - **Pradamano** The space cinema; **5** - **Gemona** Teatro sociale; **6** - **Fiume Veneto** Uci Cinemas ; **7** - **Villesse** Uci Cinemas; **8** - **Pordenone** Cinemazero; **9** -**Gorizia** Kinemax; **10** - **Monfalcone** Kinemax

A Latisana musica, spettacolo, moda, cultura, enogastronomia e sport

Il 6, 7 e 8 settembre 2019 si terrà la 24a edizione della manifestazione

Settembre D.O.C. Latisana è l'evento di fine estate che ormai da più di 20 anni coniuga enogastronomia, cultura, musica, sport e spettacolo in una tre giorni ricca di appuntamenti che coinvolge tutto il centro storico di Latisana.
I protagonisti della kermesse sono i piatti tipici del Friuli Venezia Giulia e non solo: un vero e proprio itinerario enogastronomico che attraversa tutto il centro città, tra piatti a base di pesce come i gamberi di fiume, le sarde in saòr e i calamari e piatti più tradizionali come il frico con gli asparagi, il salame all'aceto, gli gnocchi, la pitina, il prosciutto e lo speck di Sauris e molto altro ancora.
Settembre D.O.C. Latisana non è solo enogastronomia ma anche musica e spettacolo. La centrale Piazza Indipendenza diventa cuore dell'intrattenimento con più di mille posti a sedere e un grande palco che ospiterà concerti e sfilate.
Settembre D.O.C. Latisana è un evento poliedrico dove potrai trovare tanto buon cibo, concerti, mostre d'arte, artigianato, sport e intrattenimento per i più piccoli!
L'evento è organizzato dall' Associazione Pro Latisana in collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Il primo avversario dei bianconeri è (a sorpesa) la formazione allenata da una vecchia conoscenza nell'Inter: Stefano Vecchi

Stefano Vecchi

È GIÀ ORA DI FARE SUL SERIO

GUAI A SOTTOVALUTARE le sfidanti della serie C in campo per la Coppa Italia. All'esordio di fronte all'Udinese ci sarà il Sudtirol. In passato una debacle ha segnato le sorti anche del Campionato

Monica Tosolini

Udinese, adesso si fa sul serio. Chiusa la consueta parentesi dei test precampionato, la squadra di Tudor sarà impegnata domenica 18 agosto in Coppa Italia. Il primo avversario per i friulani, che entrano al terzo turno, è a sorpresa il Sudtirol che, nell'appuntamento precedente, è andato a espugnare, con merito, il campo della Virtus Entella.

La formazione di serie C pare un avversario abbordabile per il primo impegno della nuova stagione al 'Friuli', ma il passato insegna che non bisogna mai, ma proprio mai, abbassare la guardia. Senza andare troppo indietro nel tempo, infatti, va ricordata come monito l'eliminazione della squadra di **Iachini** alla 'prima' contro lo Spezia il 13 agosto 2016: un 2-3 che segnò immediatamente il futuro in bianconero del tecnico dei friulani, esonerato poi dopo sole 7 giornate di campionato.

Tudor ha assicurato che alla 'prima' alla Dacia Arena la formazione e i moduli saranno ok

E come dimenticare l'eliminazione, sempre al terzo turno, patita lo scorso anno per mano del Benevento, che pure espugnò l'impianto dei Rizzi in rimonta, chiudendo sull'1-2? Anche quello un segnale inquietante di una stagione che poi si è rivelata nuovamente problematica, con una salvezza troppo spesso in bilico. Stavolta il destino mette sulla strada dei friulani una squadra che milita in serie C, il Sudtirol, allenata dall'ex tecnico della Primavera dell'Inter **Stefano Vecchi**, che ha avuto occasione in passato di sedere anche sulla panchina della squadra nerazzurra.

Tudor ha assicurato che la sua Udinese sarà pronta per l'appuntamento: finiti gli esperimenti sul modulo, che alla faccia di quanto annunciato a inizio luglio sarà ancora 3-5-2, e ritrovati in campo **Ekong** e soprattutto **De Paul**, il tecnico croato ci tiene a iniziare bene la stagione.

Il passaggio del turno è un obiettivo che deve essere centrato anche perché dovrà dare un importante slancio in vista della prima di campionato contro il Milan. Un inizio tosto per la squadra bianconera che dovrà cercare di fare bella figura in uno stadio che, come spesso accade contro i big rossoneri, va verso il tutto esaurito.

LA PAROLA AL MISTER

Tudor si prepara a sbalordire ancora

Massimo Giacomini

Pierpaolo Marino ha detto bene: la nuova Udinese si vedrà solo a mercato terminato. Per questo lasciano il tempo che trovano le considerazioni estive sulla squadra e sul modulo adottato da mister Tudor. Per ora non vedo comunque cambiamenti eclatanti nella qualità della rosa messa a disposizione del tecnico croato. L'unico acquisto che considero veramente valido è quello del tattico Luca Gotti, che va a rinforzare lo staff messo a disposizione dell'allenatore. Non credo però alle indicazioni sul modulo date finora dalle amichevoli: non sarà quel 5-3-2 con Larsen e Ter Avest sugli esterni. Credo che Tudor si prepari a sbalordirci: sono convinto che alla prima di campionato proporrà una veste diversa, metterà tutti i giocatori nel loro ruolo, esattamente come ha predicato anche quando è tornato a fine marzo. E' chiaro che bisogna attendere ancora gli sviluppi del mercato, ma sono convinto che Tudor saprà stupire ancora una volta tutti.

Appuntamento sabato 24 agosto al 'Friuli' da subito con un avversario tosto: il Frosinone

ARCHIVIATA LA COPPA ITALIA
i neroverde si concentrano sull'avvio del campionato cadetto. Per Tesser la vecchia guardia rimane una garanzia, ma vanno messi a punto i nuovi innesti

PARTIRE CON IL PIEDE GIUSTO

Monica Tosolini

"Voglio capire a che punto è la squadra", diceva Attilio Tesser alla vigilia della sfida di Coppa Italia contro la Feralpi Salò, che è stata anche avversaria per la promozione durante l'ultima stagione in serie C. Il Pordenone ha ottenuto l'accesso diretto alla B, i bresciani sono rimasti nella stessa categoria ma si sono vendicati battendo i Ramarri alla loro 'prima' al Friuli.

Tesser voleva risposte soprattutto dai nuovi arrivati e le ha avute, positive, in particolare da Pobega, autore del momentaneo pareggio contro la Feralpi. La 'vecchia guardia' rimane una garanzia ma c'è tempo ancora per un paio di nuovi innesti e il solito, incessante lavoro per mettere a punto la squadra. Intanto, però, bisogna accettare la fine immediata dell'avventura in Coppa Italia. Non si ripeterà, quindi, la favola del Pordenone che nel dicembre 2017 si era conquistato la simpatia di tutta l'Italia pallonara andando a San Siro a sfidare l'Inter agli ottavi di Coppa Italia.

Non si ripeterà la favola degli ottavi di Coppa Italia contro l'Inter a San Siro nel 2017

Stavolta, sempre agli ottavi di finale, ci sarebbe potuto essere il Milan in attesa al Meazza. Non sarà così, ed è meglio guardare subito avanti, all'obiettivo primario del presidente Lovisa, di mister Tesser e di tutto l'ambiente neroverde: la conquista della salvezza in cadetteria, dove ci sarà da fare i conti con squadre come Frosinone, Chievo ed Empoli, fresche di retrocessione, e altre compagini attrezzate per la salita in A come ad esempio Benevento, Cremonese, Perugia e Pescara. In casa Pordenone lo sanno bene: è importante partire con il piede giusto, cercando di racimolare punti pesanti soprattutto all'inizio. Per questo la concentrazione deve andare subito all'appuntamento di sabato 24 agosto alle 21 allo stadio 'Friuli', dove arriverà il Frosinone di Alessandro Nesta, dell'ex Udinese Zampano e di un gruppo di giocatori scelti per una rapida risalita in A.

Per il Pordenone subito un avversario tosto con cui cercare un pronto riscatto.

LE MAGLIE — La prima debutta alla Festa verdenera

Il Pordenone Calcio ha presentato la seconda e terza maglia per la stagione 2019/20, la prima storica di serie B. Griffate Joma, le due divise rappresentano concetti forti e opposti, ma che il club neroverde vuol egualmente rappresentare. La seconda, molto elegante, con colletto, è bianca con inserti e numeri oro: rappresenta la tradizione, ben rimarcata dal ramarro (sempre oro) con le date 1920-2020, a ricordare l'avvicinamento al Centenario della società. La terza, davvero particolare, è grigia con inserti giallo fluo: vuole trasmettere novità e simpatia, valori in cui il Pordenone crede molto. Presentate anche le divise dei portieri: rossa e gialla.

Maglie importanti e partner altrettanto importanti: main sponsor per la stagione 2019/20 sarà Omega Group, supporto delle aziende nel raggiungimento dell'eccellenza dei processi gestionali d'impresa; second main sponsor Assiteca, il più grande broker assicurativo italiano; e back sponsor Alea, azienda leader nell'arredamento per ufficio. Assiteca ('neroverde' dal 2011) e Alea rappresentano la continuità negli anni, Omega Group rafforza il sostegno ai colori neroverdi dopo il vincente esordio nella Supercoppa 2018/19. Speciale novità dei kit gara della stagione di serie B sarà la presenza del logo dell'Area Giovani del Cro di Aviano, ente a cui il Pordenone è vicino da lungo tempo, sui pantaloncini. Sopra logo, a simboleggiare un percorso comune fra le due realtà amiche.

Aspettando lo svelamento della prima maglia, che debutterà (prima che in campo) il 20 agosto in occasione dell'evento "Anche stasera... Festa verdenera".

> In panchina ci sarà l'esperienza di mister Luca Lugnan, friulano classe 1969. Per lui, il campionato 2019/20 rappresenta l'esordio nel femminile

LA SOCIETÀ. Le gialloblu sono al lavoro per una nuova avventura nella massima categoria. Con tante novità

Silvia De Michielis

Tavagnacco, da 20 anni in serie A

L'**Upc Tavagnacco** è pronto a calcare, per la 20esima stagione, i campi di serie A femminile. Un traguardo importante che arriva in un'estate nella quale in tanti, complici i Mondiali di Francia, hanno 'scoperto' l'altra metà del calcio. Le gialloblu sono al lavoro per preparare al meglio un'annata ricca di novità. A partire dalla panchina, dove siede mister **Luca Lugnan**, friulano classe 1969, che porta la sua esperienza (da giocatore e allenatore) nel suo esordio in rosa. Altra *new entry* è **Elisa Camporese** che, appesi gli scarpini al chiodo, ora riveste il ruolo di direttore tecnico.

Sul fronte della formazione, la campagna acquisti è stata interessante. Dall'estero sono arrivate **Sopia Koungouli**, 28enne attaccante della nazionale greca che, in serie A, ha vestito la maglia del Verona e della Fiorentina, con cui ha vinto una Supercoppa italiana; in Grecia è stata per sette volte capocannoniere, vestendo la maglia della nazionale per 34 volte (e segnando 4 reti). Dalla Gran Bretagna ecco **Millie Chandarana**, difensore centrale di 22 anni, originaria di Manchester e in arrivo dal Loughborough Foxes Wfc. Dalla vicina Slovenia, infine, la centrocampista **Lara Ivanusa**, 22enne che proviene dal Glasgow City; punto fermo della nazionale, metterà a disposizione del mister tecnica e prestanza fisica.
A difendere i pali ci penserà **Alessia Capelletti**, portiere classe '98 in arrivo dall'Atalanta Mozzanica; a centrocampo sbarca uno dei prospetti più interessanti del panorama nazionale, **Valentina Puglisi**, classe 2000, che ha indossato la fascia di capitano della Primavera della Juve ed è stata un punto di riferimento in azzurro U17 e 19. Altro rinforzo 'verde' per il reparto è **Benedetta Brignoli**, classe 1999, che ha vestito le maglie del Sassuolo, della Reggiana e della nazionale Under 17.
"Dopo un ciclo di due anni c'era necessità di cambiare", spiega il vicepresidente **Domenico Bonanni**. "Grazie alla nostra reputazione, siamo riusciti ad avere da squadre importanti ottime calciatrici. Tutto questo rafforza la fiducia che abbiamo per il prossimo campionato. Sarà più difficile dello scorso, ma siamo motivati e pronti a giocarcela con tutti. La preparazione è stata avviata prima del solito per dare un segnale importante: il professionismo prima si fa in campo, poi su altri tavoli".

PALLA OVALE

Il rugby fa sistema, nasce la franchigia Fvg

La palla ovale in regione fa sistema: è nata la **franchigia Fvg**. Dopo un lungo periodo di gestazione, **Rugby Udine Fvg**, **Black Ducks Gemona** e **Overbugline Codroipo** hanno unito le forze per dare vita alla nuova **FTGI Rugby Friuli Venezia Giulia**, che punta a diventare un punto di riferimento sul territorio. FTGI è l'acronimo di *Franchigia Territoriale Giovanile Integrata*, il nuovo istituto pensato dalla Federugby per unire in consorzio più società che vogliano lavorare in sinergia per alzare l'asticella. Sarà, quindi, una nuova società, anche se, di fatto, i club che la compongono manterranno una completa autonomia.

"Il movimento rugbistico in regione – ha spiegato il neopresidente **Paolo Burin** - presenta un numero interessante di realtà di piccola dimensione che ben si prestano a coltivare sul proprio territorio il minirugby ma, con la crescita di età, la competitività aumenta e con essa l'impegno. Crescono, quindi, le difficoltà: solo pochissime società riescono a presentare formazioni complete e credibili. La base larga si va così via via restringendo per arrivare a un apice rappresentato dalla squadra Seniores di serie A della Rugby Udine Fvg".

Vaillant service — personale certificato apave italia cpm

Pavia di Udine, fraz. Percoto (UD) - via Fratelli Cervi, 40
tel. 0432 676889 - gigante.f@libero.it

- Assistenza tecnica
- Manutenzione caldaie a gas
- Sistemi di riscaldamento
- Condizionamento
- Energie rinnovabili
- Geotermico

Dal 1991 al vostro servizio

55e SAGRE dai Pirûs

VENERDÌ 30, SABATO 31 AGOSTO

DOMENICA 1, SABATO 7 E DOMENICA 8 SETTEMBRE

VENERDÌ 30 AGOSTO

DJ MARIO FARGETTA

GALANTINI GALAX SHOW

SABATO 31 AGOSTO

MAURIZIO SOLIERI
STEFF BURNS
ALESSANDRO DE CRESCENZO

...E NON SOLO VASO

OTTICA DI.MA.

controllo gratuito della vista

via Aquileia, 41 - Percoto (Ud)
tel. 0432 686765

DOMENICA 01 SETTEMBRE

RADUNO VESPA E AUTO D'EPOCA

I CARAMEL

SABATO 07 SETTEMBRE

CONCERTO ALBERTO RADIUS

E I FORMULA 3

DOMENICA 08 SETTEMBRE

SDRINDULE

GRAN FINALE PIROTECNICO

L'Istât cun Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

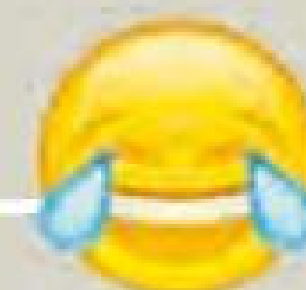
DULÀ ISE LADE DARIA?

Vuê Daria e je:

- tai Rocui di Montenârs
- tal Parc des Risultivis a Codroip
- a Rabil

Soluzion: tai Rocui di Montenârs

Dissen di Alessia di Blancjade

Tant par ridi

Un siôr al va ator pal paîs cuntun crocodîl.

Un vigjil lu ferme e i dîs: "Che lu puarti tal zoo!"

Il siôr i rispuint: "Lu ai bielzà menât, cumò o lin al cine".

Ce isal simpri parsore de cjasute dai tancj colôrs di Maman! ?

Soluzion: l'Arc di Sant Marc

DISSEN DI FÂ

Dissegne là che tu sês lât la dì de Madone di Avost e po dopo piture.

Vuelistu tornâ a viodi lis pontadis di Maman! ? Cirilis su www.arlef.it o cjale lis replichis su telefriuli

vinars aes 5.45 sot sere

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF

Officina Meccanica
PLAZZOTTA

Edilpali s.r.l.
MECSTORE

Instagram
CHALLENGE

A **Grado** e a **Lignano Sabbiadoro**
condividi le tue emozioni su **Instagram**,
partecipa al challenge dell'estate
e vivi una **experience "LIVE Like a Local"**!

1. Scatta la foto della tua vacanza a **Grado** o a **Lignano Sabbiadoro**

2. Posta la foto sul tuo profilo **Instagram** usando l'hashtag **#gradochallenge** o **#lignanochallenge** e la mention **@FVGlive**

3. Ogni settimana:
   - la foto più bella tra le più popolari verrà pubblicata sull'account Instagram **@FVGlive**,
   - l'autore potrà scegliere una **experience "LIVE Like a Local"** insieme ai nostri Ambassador

Info/regolamento

www.turismofvg.it/challenge

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it